



**IIS FRANCESCO
REDI**
PATERNO'
BELPASSO
BIANCAVILLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R. HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**IPAA "SANTO ASERO" CORSO IDA
Codice meccanografico: CTRA01650B
VIA LUCANIA, 1 – Paternò (CT)**

**CLASSE 5[^] sez. A
IP01 "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"
ANNO SCOLASTICO 2022-2023**

Il Docente coordinatore

Prof. Leonardo Giuseppe Freni

Il Vicepresidente

Prof. Giovanni Sapienza

INDICE

- Presentazione della scuola.....pag. 2
- PECUP.....pag.3
- Piano di Studio.....pag.7
- Composizione del Consiglio di Classe Componente Docente...pag. 8
- Continuità del Consiglio di Classe nel triennio.....pag. 9
- Alunni (documento riservato).....pag.10
- Prospetto dati classe della classe Secondo Periodo Didattico...pag 11
- Profilo della Classe.....pag.12
- Percorso didattico-educativo.....pag. 12
- Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.....pag.18
- Metodologie – strumenti – sussidi didattici.....pag.25
- Attività formative curriculari ed extracurriculari.....pag.27
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.....pag.28
- Verifiche e criteri generali di valutazione degli apprendimenti.....pag.29
- Prove Invalsi.....pag.30
- Prove di preparazione all'esame.....pag.31
- Materiale scelto dalla commissione per la simulazione
del colloquio.....pag.33
- Valutazione.....pag.34
- Credito Scolastico.....pag.35
- Prospetto credito scolastico (Documento Riservato).....pag.37
- Esonero discipline colloquio.....pag.38

INDICE ALLEGATI

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Ubicazione, struttura e contesto territoriale

L'I.I.S.S. "Francesco Redi" è un'istituzione scolastica educativa che opera come soggetto e polo culturale in tre contesti territoriali diversi: Paternò, Belpasso e Biancavilla. A Paternò, in via Lucania n. 1, contrada Palazzolo, ha sede l'Istituto Professionale dei servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale "Santo Asero". Nasce negli anni Sessanta come sede coordinata dell'I.P.S.A. di Catania, con l'obiettivo di soddisfare gli interessi culturali, le aspettative lavorative degli studenti e le esigenze provenienti dal mondo del lavoro del territorio di Paternò e dei paesi limitrofi. Nell'a.s. 1980/81 acquisisce l'autonomia e negli aa.ss. 1998/99 e 1999/2000, grazie ad una forte spinta progettuale, ingloba la sede coordinata di Adrano. Qualche anno più tardi diviene scuola polo e aggrega l'I.T.I.S. "G. Ferraris" ed il Liceo Scientifico con sede a Belpasso e l'I.P.S.I.A. di Biancavilla. Nel febbraio dell'anno 2009, infine, cambiando denominazione, viene intitolato a Santo Asero, preside paternese e illustre educatore, scomparso più di venti anni fa. Dall'A.S. 2021/2022, l'istituto si è arricchito del percorso di secondo livello, gestito dall'istituto in cui vengono tenuti i corsi, ma afferiscono a livello provinciale al CPIA Catania 2 di Giarre.

La struttura edilizia scolastica si sviluppa su tre piani i cui spazi interni sono destinati rispettivamente, alle aule, agli uffici ed ai gruppi di laboratori: "Agronomia", "Analisi chimico-agrarie", "Fisica", "Micropropagazione vegetale", "Multimediale", "Scienze naturali", "Tecnologia delle trasformazioni agroalimentari" e "Benessere". Completano l'edificio un'aula magna in cui si svolgono, oltre alle attività scolastiche, manifestazioni e incontri a carattere sociale, una palestra per le attività di scienze motorie, un campo multifunzione all'aperto per gioco calcetto e pallavolo, una biblioteca e una recentissima serra per la produzione di piante orticole, aromatiche e ornamentali.

Relativamente al bacino d'utenza, questo risulta caratterizzato da elevato tasso di disoccupazione (fattori fortemente limitanti le capacità produttive del territorio) e comprende, oltre a Paternò, i comuni di Belpasso (con la frazione di Piano Tavola), Castel di Judica, Misterbianco, Ragalna e Santa Maria di Licodia, Biancavilla, Motta S. Anastasia, comuni questi che, malgrado siano situati a notevole distanza fra loro, si presentano alquanto omogenei sia sotto l'aspetto agronomico, sia per le attività economiche che vi si svolgono. Si tratta di un vasto comprensorio che si caratterizza prevalentemente per l'attività agricola, sebbene il settore primario abbia risentito negli ultimi decenni di una forte crisi che ha prodotto, almeno in una prima fase, disoccupazione e conseguenti fenomeni migratori verso altri paesi in prevalenza europei e verso altri settori, quale il terziario. Una buona parte dei corsisti operano in tale settore, concorrono loro stessi alla formazione del reddito familiare e ciò sta alla base della scelta di questo indirizzo di studi.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

Gli istituti professionali, finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore, costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP), a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione come da decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 e successivo D.M. n° 92, 24 maggio 2018.

Il PECUP è

finalizzato a favorire:

- 1) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso e ricco di motivazioni;
- 2) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- 3) l'esercizio della responsabilità personale e sociale. Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare i fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- 4) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- 5) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- 6) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- 7) Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- 8) Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- 9) Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, con riferimento a strategie espressive e strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- 10) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- 11) Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- 12) Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- 13) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- 14) Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi. Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo

ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire), siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Profilo culturale dei percorsi del settore “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale”

L'indirizzo “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale” ha lo scopo di far acquisire al corsista, a conclusione del percorso, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, produttivo e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzare le vocazioni. Le competenze che i corsisti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio consentono loro di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne, poiché l'innovazione in ambito agricolo richiede al corsista, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore. A conclusione del percorso, il Diplomato nei “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di

miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.

8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.

10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Sbocchi didattici e occupazionali del titolo di studio "Agrotecnico"

- Accesso agli studi universitari;
- requisito di ammissione a tutti i pubblici concorsi in cui è richiesto il diploma di istruzione secondaria superiore;
- esercizio della libera professione di Agrotecnico (previa iscrizione all'Albo professionale) per consulenze, progetti, ecc.;
- esercizio dell'attività di imprenditore agricolo, ai sensi della normativa vigente;
- insegnamento di "Esercitazioni agrarie" negli Istituti Professionali e Tecnici Agrari;
- insegnamento nel settore della formazione professionale agricola;
- accesso a tutte le agevolazioni creditizie e contributive previste per gli imprenditori; 9
- inserimento a livello tecnico negli Enti Pubblici (esperto forestale nelle Comunità montane, negli Ispettorati Agrari, presso la ripartizione Giardini e foreste del Comune, guardia forestale, ecc.);
- inserimento nelle imprese private (aziende agricole, società agroindustriali, ditte operanti nella difesa delle piante, mercati orto-frutticoli, cooperative, ecc.).

Il percorso di istruzione permanente per adulti

Il nostro istituto gestisce corsi relativi al primo, secondo e terzo periodo didattico, così strutturati:

- **Primo periodo didattico** (Biennale, Primo periodo - Primo e Secondo anno)

finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo didattico;

- **Secondo periodo didattico** (Biennale, Secondo periodo – Terzo e Quarto anno)

finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali;

- **Terzo periodo didattico** (annuale – quinto anno) finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale.

La finalità dei corsi di secondo livello sono quelle di ricondurre nel percorso scolastico -formativo quanti non abbiano concluso gli studi con un titolo specifico o desiderino riqualificarsi per nuovi sbocchi professionali, attraverso un modello didattico-organizzativo modulare e flessibile, mirato a valorizzare il patrimonio culturale e personale dell'adulto.

La personalizzazione del percorso è una caratteristica prevista dalla normativa, e infatti ogni corsista firma il **PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE**, redatto dalla commissione per i **PATTI FORMATIVI** e definito in base alle istanze del corsista stesso, in cui si impegna a raggiungere gli obiettivi previsti. Il percorso formativo di ciascun periodo è progettato in **UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA)**, intese come insieme significativo di conoscenze e abilità. (In ogni caso, al di là della flessibilità della fruizione, i risultati di apprendimento dell'area generale e specifica del primo, secondo e terzo periodo del secondo livello, fanno sempre riferimento al **PECUP**).

PIANO DI STUDI

Indirizzo “**Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale**” – percorso di secondo livello

QUADRO DELLE DISCIPLINE E DELLE ORE SETTIMANALI Percorso generale TERZO PERIODO DIDATTICO	Ore settimanali
ITALIANO	3
STORIA	2
INGLESE	2
MATEMATICA	3
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	2
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	4
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	4
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL’AGRICOLTURA	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	23

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE COMPONENTI DOCENTI

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE- COMPONENTE DOCENTE

COMPONENTI	RUOLO	FUNZIONI
GIULIA NUNZIA RITA ARDITA	DOC. di Italiano e storia	
DONATA ALBERTI	DOC. di Lingua straniera: Inglese	
AGATA POLITI	DOC. di Religione	
DANILO VIVIANO	DOC. di Matematica	
LEONARDO GIUSEPPE FRENI	DOC. di - Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali; - Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore.	Coordinatore di classe; Coordinatore educazione civica
GAETANO DI MARCO	DOC. di - Economia agraria e dello sviluppo territoriale; - Sociologia rurale e storia dell'agricoltura.	
CESARE OLIVERI	DOC. di Lab. scienze e tecn.agrarie per Economia agraria e dello sviluppo territoriale	
DOMENICO VOLPE	DOC. di Lab. scienze e tecn.agrarie per Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali e Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	Segretario

CONTINUITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	A.S. 2021/2022 II°P.D (III-IV ANNO)	A.S. 2022/2023 III°P.D (V ANNO)
DOC. -Italiano e Storia	<u>Altro docente</u>	Prof.ssa Giulia Nunzia Rita Ardita
DOC. -Inglese	Prof.ssa Donata Alberti	Prof.ssa Donata Alberti
DOC. -Religione	<u>Altro docente</u>	Prof.ssa Agata Politi
DOC. -Matematica	<u>Altro docente</u>	Prof. Danilo Viviano
DOC. - Agronomia territoriale ed ecosistemi	Prof. Leonardo Giuseppe Freni	Prof. Leonardo Giuseppe Freni
DOC. - Economia agraria e dello sviluppo territoriale	<u>Altro docente</u>	Prof. Gaetano Di Marco
DOC. - Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	Prof. Leonardo Giuseppe Freni	Prof. Leonardo Giuseppe Freni
DOC. - Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	<u>Altro docente</u>	Prof. Gaetano Di Marco
DOC. - Lab. scienze e tecn.agrarie	Prof. Domenico Volpe	Prof. Domenico Volpe

ALUNNI

OMISSIS

Documento Riservato

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE
DEL SECONDO PERIODO DIDATTICO A.S 2021/2022

ANNO SCOLASTICO	N. ISCRITTI	N. INSERIMENTI	N. TRASFERITI	N. AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA
2021/2022	18	18	0	17

PROFILO DELLA CLASSE

Presentazione della classe

La V A è composta da 17 corsisti, di cui 8 donne e 9 uomini.

La maggior parte dei corsisti provengono dal secondo Periodo didattico dell'anno scolastico 2021/22.

Il loro numero complessivo, dunque, non ha subito variazioni significative nel corso del precedente anno scolastico.

Livello culturale ed esiti scolastici

Molti corsisti hanno frequentato con regolarità, altri in modo discontinuo.

Rispetto alla situazione di partenza, dall'anno scolastico 2021/2022, pochi hanno cessato di frequentare il percorso per motivi di lavoro.

Nella classe vi è la presenza di corsisti che hanno già acquisito il titolo conclusivo della scuola secondaria di secondo grado, altri come suddetto provengono dal secondo periodo didattico.

Relativamente alle conoscenze di base, queste mediamente si attestano sul mediocre - sufficiente.

L'acquisizione dei contenuti e la preparazione nelle varie discipline si presentano diversificati e pertanto, anche il rendimento scolastico può ritenersi non omogeneo, risentendo del livello di partenza, dell'attitudine personale alla sintesi ed all'ascolto durante le ore scolastiche e dell'applicazione domestica che per motivi lavorativi spesso è carente e/o assente.

Per informazioni più dettagliate sull'andamento della classe e sui risultati raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze nelle singole discipline, si rimanda alle osservazioni riportate nelle relazioni finali dei docenti che si allegano al presente documento.

Tutto il percorso di apprendimento organizzato dai docenti della classe e seguito dai corsisti è stato progettato ai fini dell'acquisizione delle necessarie conoscenze e competenze disciplinari spendibili nell'ipotesi di un eventuale proseguimento degli studi o di un proficuo e consapevole inserimento nel mondo del lavoro.

Pur in presenza delle contingenti complessità di alcuni corsisti, il Consiglio di classe, tenuto conto della situazione individuali, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato ed attuato un percorso formativo le cui finalità educative e didattiche hanno costantemente ispirato il lavoro dei docenti, che pur tra mille difficoltà hanno avuto cura di seguire da vicino i corsisti, tenendo conto delle loro esigenze, delle loro peculiarità cognitive e comportamentali, guidandoli ad una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie responsabilità. Gli obiettivi educativi e didattici sono stati complessivamente soddisfatti anche se con esiti diversificati in rapporto alle attitudini e al vissuto scolastico di ciascun corsista.

Obiettivi

Educativi

Favorire l'approfondimento e la maturazione della personalità del corsista al fine di esplicitare e di mettere a frutto le proprie potenzialità, consolidando e/o potenziando autonomia ed indipendenza operativa e rispondere alle esigenze comunicative poste dalla società, oltre che utilizzare proficuamente quanto appreso.

Socio-Comportamentali

- Correttezza nei confronti delle norme e delle regole;
- Sviluppo delle capacità critiche indispensabili per operare scelte consapevoli e comportamenti responsabili;
- Autonomia di studio;
- Partecipazione al dialogo educativo;
- Rispetto dell'ambiente in cui si opera e degli individui con cui si interagisce.

Formativi trasversali

DIPARTIMENTO UMANISTICO

- Riconoscere e usare i linguaggi specifici nei contesti adeguati;
- Individuare in un testo gli elementi necessari al raggiungimento di un obiettivo prefissato;
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
- Applicare le competenze informatiche nei diversi ambiti disciplinari;
- Sviluppare un maturo senso critico e un

	<p>personale progetto di vita;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la capacità di rielaborare autonomamente le conoscenze apprese e di fare collegamenti tra le diverse discipline e i diversi saperi.
<p>DIPARTIMENTO SCIENTIFICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Saper rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); - Saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; - Essere in grado di individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;
<p>DIPARTIMENTO PROFESSIONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Sapersi esprimere in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici; - Saper operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi; - Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale; - Promuovere il successo formativo di ciascun alunno come realizzazione delle proprie inclinazioni; - Partecipare ai problemi

del territorio, promuovendo rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze.

- Conoscere ed usare le nuove tecnologie per sviluppare nuove abilità comunicative e modalità di trasmissione delle conoscenze;
- Sviluppare e potenziare il senso critico.

Competenze chiave di cittadinanza europee

- 1 Alfabetica funzionale
- 2 Multilinguistica
- 3 Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4 Personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 5 Cittadinanza
- 6 Imprenditoriale
- 7 Consapevolezza ed espressione culturali
- 8 Consapevolezza dello spirito

COMPETENZE ASSI CULTURALI

ASSE DEI LINGUAGGI

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi della lingua madre indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi nella lingua madre di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi - Livello A2-B1 del QCERL (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue)
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Conoscere il proprio corpo e le sue funzioni; saperlo valorizzare eticamente e sapersene prendere cura; sapersi relazionare

	con l'ambiente naturale e artificiale
ASSE MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
ASSE STORICO- SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente - Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
	-Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai

ASSE PROFESSIONALE

prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie (n. 1)

- Gestire sistemi di allevamento e i processi produttivi delle filiere nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche (n.3)
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali (n.4)
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture di difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento (n.6)
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale (n.9)

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Finalità della disciplina è stata, attraverso il confronto interdisciplinare come espressione di un sistema integrato dei saperi, di contribuire alla formazione di cittadini in grado di partecipare responsabilmente e con piena consapevolezza a ogni ambito della vita civile, nel rispetto delle leggi e dell'insieme dei diritti e doveri ivi contemplati. Il Consiglio di Classe ha operato in modo da promuovere negli allievi, in coerenza con gli obiettivi indicati nel PTOF e in ottemperanza alla normativa vigente, una serie di attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione civica.

I docenti contitolari, sulla base della progettazione iniziale condivisa dal Consiglio di Classe, hanno affrontato le varie progettazioni curriculari in un'ottica di serena e proficua collaborazione professionale, anche alla luce di eventuali modifiche e/o correzioni e/o integrazioni alla progettazione iniziale, necessariamente apportate al fine di far aderire con maggiore armonia la scelta delle tematiche dell'insegnamento dell'Educazione civica con i contenuti curriculari delle varie discipline affrontati in ciascun anno di corso.

Gli elementi della valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica hanno considerato, per ogni modulo:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• elementi fondamentali delle tematiche affrontate;
Abilità	<ul style="list-style-type: none">• pensiero critico;• risoluzione dei problemi;• sviluppare argomenti;• partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale;• accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi.
Atteggiamenti	<ul style="list-style-type: none">• impegnarsi per conseguire un interesse comune;• rispettare i diritti umani;• promuovere la pace e non la violenza;• essere responsabili e costruttivi;• comprendere le diversità sociali e culturali;• comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili;• rispettare la privacy;• agire secondo giustizia ed equità sociale.

Percorso interdisciplinare per l' Educazione civica – UDA

Classe VA Terzo periodo didattico, a.s. 2022/2023

TITOLO:

La cittadinanza EUROPEA vista attraverso il PROGETTO EUROPEO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (GREEN DEAL)

Destinatari: (classe coinvolta)	Indirizzo: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo delle rurale
Principi ispiratori	<p>Un curriculum scolastico non può considerarsi al passo con i tempi se non include il tema della sostenibilità.</p> <p>La salvaguardia del pianeta e delle sue risorse è necessaria oggi, ma soprattutto vitale per le generazioni future, quindi è ormai un'urgenza. Risulta quindi conveniente fornire ai ragazzi gli strumenti giusti per controllare l'ambiente scolastico ed assumere comportamenti idonei alla sua salvaguardia in un'ottica di risparmio delle risorse. La presente UDA trasversale si pone proprio questi obiettivi, all'interno di un più ampio progetto europeo sulla sostenibilità ambientale "GREEN DEAL"</p> <p>Lo studente è un cittadino europeo che osserva e mette in pratica i principi, della sostenibilità ambientale, comuni a tutti i cittadini europei .</p>
Nudei concettuali e tematiche	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscersi cittadino europeo attraverso l'approccio risolutivo e comune al problema della decarbossilazione dei settori produttivi (Unione di Diritti , trattato Tue);- analizzare i punti salienti del progetto GREEN DEAL;- saper individuare i punti critici che producono gas serra nel settore primario, quindi ottemperare all'obiettivo delle emissioni 0, entro il 2050, come previste dal progetto;- applicare i principi dell'economia circolare, quindi considerare il rifiuto come una risorsa;- avviare, in agricoltura. attività ecocompatibili;- proporre nuove forme di filiere agroalimentari secondo quanto previsto dal GREEN DEAL (dal produttore al consumatore);- essere consapevoli dell'importanza del patrimonio boschivo comunitario e del suo ruolo per la decarbossilazione (carbon sink);- Riconoscere che la crescita economica passa dalla tutela dell'ambiente.

Classe V, Terzo periodo didattico, sez A a.s. 2022/2023

TITOLO:

**La Cittadinanza EUROPEA vista attraverso il PROGETTO EUROPEO SULLA SOSTENIBILITÀ' AMBIENTALE
(GREEN DEAL)**

Destinatari: (classe coinvolta)	Classe V A Indirizzo: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo dello rurale
Principi ispiratori	<p>Un curriculum scolastico non può considerarsi al passo con i tempi se non include il tema della sostenibilità.</p> <p>La salvaguardia del pianeta e delle sue risorse è necessaria oggi, ma soprattutto vitale per le generazioni future, quindi è ormai un'urgenza. Risulta quindi conveniente fornire ai ragazzi gli strumenti giusti per controllare l'ambiente scolastico ed assumere comportamenti idonei alla sua salvaguardia in un'ottica di risparmio delle risorse. La presente UDA trasversale si pone proprio questi obiettivi, all'interno di un più ampio progetto europeo sulla sostenibilità ambientale "GREEN DEAL"</p> <p>Lo studente è un cittadino europeo che osserva e mette in pratica i principi, della sostenibilità ambientale, comuni a tutti i cittadini europei .</p>
Nuclei concettuali e tematiche	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscersi cittadino europeo attraverso l'approccio risolutivo e comune al problema della decarbossilazione dei settori produttivi (Unione di Diritti , trattato Tue);• analizzare i punti salienti del progetto GREEN DEAL;• saper individuare i punti critici che producono gas serra nel settore primario, quindi ottemperare all'obiettivo delle emissioni 0, entro il 2050, come previste dal progetto;• applicare i principi dell'economia circolare, quindi considerare il rifiuto come una risorsa;• avviare, in agricoltura. attività ecocompatibili;• proporre nuove forme di filiere agroalimentari secondo quanto previsto dal GREEN DEAL (dal produttore al consumatore);• essere consapevoli dell'importanza del patrimonio boschivo comunitario e del suo ruolo per la decarbossilazione (carbon sink);• Riconoscere che la crescita economica passa dalla tutela dell'ambiente.• Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico europeo, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
Risorse e strumenti	Schede tecniche : internet, video, testi, articoli di giornale.

Tempi (didattica frontale ed esperienze extracurricolari ove possibili)	33 ore annue condivise fra le diverse discipline
Proposta interdisciplinare	Italiano, inglese, matematica, economia, valorizzazione, sociologia, agronomia.
Prodotto finale	Prodotto: realizzazione di una relazione in Word
Metodologie	Lezione in classe, frontale e dialogata Lavoro di gruppo e individuale Navigazione in internet Monitoraggio del lavoro svolto
Valutazione	Sarà valutato il grado di coinvolgimento degli alunni, la collaborazione, le competenze e le conoscenze acquisite

Declinazione dei contenuti per singola disciplina coinvolta in competenze, conoscenze e abilità:

Materia	Competenze PECuP	Conoscenze	Abilità	Ore
• Agronomia	CCE1 CCE3 CCE4 CCE5 CCE6	• ruolo dei boschi nel processo di decarbossilazione (SINK carbonico)	• essere coscienti del ruolo del del bosco nella decarbossilazione	5 h
• Economia	CCE1 CCE4 CCE5 CCE6 CCE7	• economia circolare e attività ecocompatibili • conoscere la figura dell'imprenditore agricolo, la struttura dell'azienda agraria, I bilanci come strumenti di scelta e valutazione di rischi e di opportunità.	• Saper effettuare scelte economiche compatibili con le disposizioni comunitarie in tema di ambiente • Essere in grado di effettuare delle scelte economiche applicando gli argomenti in oggetto per per esprimere giudizi circa le scelte da effettuare nelle aziende	5 h
• Valorizzazione	CCE1 CCE4 CCE5 CCE6	• Nuove tipologie di filiere	• Lo sviluppo di un nuovo sistema agro-alimentare, che favorisca le iniziative di "filiera corta" esistenti. • Nuove iniziative in cui il prodotta è tracciato e riconducibile al produttore, ed in cui il numero di intermediari tra il produttore ed il consumatore è minimo.	5 h
• Sociologia	CCE1 CCE4 CCE5 CCE6	• Differenze storico-sociologiche tra l'Europa dal 900 e quelle dell'Europa attuale del GREEN DEAL .	• saper interpretare i cambiamenti storico sociologici dell'Europa del xx secolo • Saper individuare il carattere sociale per il cittadino europea della progetto GREEN DEAL.	4 h
• Italiano • Storia	CCE1 CCE8	• Approfondimento dell'Agenda 2030 • Conoscenza dei Green Deal europeo • Conoscenza dei punti	• Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista	5 h

		<p>riguardanti l'ambiente all'interno del TUE (trattato di Lisbona)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del piano di azione del Green deal 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo • Rielaborare in forma chiara le informazioni • Ideare e strutturare testi scritti coerenti e adeguati. Redigere sintesi e relazioni • Produrre sia oralmente che per iscritto, testi formalmente corretti, coerenti, coesi. Potenziare le abilità argomentative. Rielaborare autonomamente i contenuti appresi. Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali). • Trattare un argomento e/o rispondere a un quesito, sia oralmente che per iscritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Inglese 	<p>CCE1 CCE2 CCE4 CCE5 CCE6</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi aspetto del "from farm to fork" e "sustainable agriculture" 	<ul style="list-style-type: none"> • ricercare, acquisire e elaborare semplici "questions" relative a questo progetto europeo del Green Deal 	<p>5 h</p>
<p>Matematica</p>	<p>CCE 6 CCE 8</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la discriminazione di genere 	<ul style="list-style-type: none"> • capacità di relazionarsi responsabilmente in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici • Comprensione e rispetto di come idee e significati vengono esposti creativamente tramite arti e forme culturali 	<p>4h</p>
				<p>33 h</p>

Progressione dei livelli individuati

	Conoscenze e abilità	Svolgimento dei compiti	Situazioni	Consapevolezza e autonomia
Base	se opportunamente guidato dimostra di possedere conoscenze e abilità essenziali	svolge compiti semplici	in situazioni note e ripetute	
Intermedio	dimostra di saper utilizzare le conoscenze e abilità acquisite	svolge compiti e risolve problemi	in situazioni nuove ma simili a quelle note	compie scelte consapevoli
Avanzato	dimostra padronanza nell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite	svolge compiti e risolve problemi complessi	in situazioni nuove	propone e sostiene le proprie opinioni e assume decisioni consapevoli e responsabili

Indicatori generali di competenza

Indicatori	Descrizione per livello	Valutazione
Conoscenze	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore, riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	Avanzato 9/10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	Intermedio 7/8
	Lo studente conosce il significato letterale dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	Base 6

Impegno e responsabilità	Chiamato a svolgere un compito lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera. E' in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti. Prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	Avanzato 9/10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	Intermedio 7/8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse e proposte dagli altri.	Base 6
Pensiero critico	Posto di fronte ad una situazione nuova, l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	Avanzato 9/10
	In situazioni nuove l'alunno capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri	Intermedio 7/8
	L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	Base 6
Partecipazione	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune. E' molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	Avanzato 9/10
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate allo interesse comune. Si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	Intermedio 7/8
	L'allievo non condivide pienamente le azioni con il gruppo di appartenenza e si lascia coinvolgere sporadicamente dagli altri.	Base 6

METODOLOGIE – STRUMENTI – SUSSIDI DIDATTICI

Metodologie	Strumenti	Sussidi Didattici
<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Lezione dialogata• Apprendimento cooperativo• Flipped classroom• Debate• Lavori di gruppo• Lavori individuali• Ricerca della parola/del concetto chiave• Autocorrezione/autovalutazione• Uso dei laboratori e delle strutture didattiche dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none">• Libri di testo• Tesi e riviste specialistiche• Computer• Lavagna luminosa• Lim• Audiovisivi• Laboratori	<ul style="list-style-type: none">• Biblioteche• Convegni• Conferenze• Spettacoli teatrali e cinematografici• Visite guidate• Viaggi d'istruzione

STRATEGIE DIDATTICHE:

- esercitazioni,
- e-learning,
- tutoring,
- ricerca-azione,
- problem solving,
- collegamento diretto e indiretto, c
- hat di gruppo,
- videolezioni,
- videoconferenze,
- trasmissione ragionata di materiale didattico attraverso piattaforme digitali,
- interazione su sistemi e app interattive educative digitali,
- debate con lancio di un claim da parte del docente;
- piattaforme educative,
- restituzione elaborati tramite mail o piattaforma GSuite,
- aule virtuali Meet,
- chiamate vocali di gruppo,

- chiamate vocali di classe per la gestione dell'interazione, anche emozionale.

MATERIALI DIDATTICI:

- Testi,
- videolezioni,
- testi critici,
- esempi di problemi e compiti strutturati,
- piattaforme e App educative,
- lezioni registrate,
- documentari,
- filmati,
- materiali prodotti dall'insegnante,
- You Tube,
- Rai Cultura,
- altro.

ATTIVITA' FORMATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Visite didattiche:

Visita frantoio Agrosol di Paternò;

Visita presso azienda "Imbrogiano Vivai" di Paternò;

Fiera Mediterranea del cavallo – Ambelia;

Mostra su Giovanni Verga – Castello Ursino – Catania;

Evento "Mira il tuo futuro" a cura del Comando Militare esercito "SICILIA" presso il centro commerciale "Porte di Catania";

Incontro di formazione con il Vicepresidente nazionale dell'ordine degli agrotecnici;

Incontro con il gruppo donatori volontari di Sangue di Paternò.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Nei corsi IDA non sono previsti percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, facendo riferimento all'O.M n. 45 del 09/03/2023 art. 22 comma 8 punto b. I corsisti sosterranno la parte del colloquio ad essi dedicato con una discussione tesa a valorizzare il patrimonio culturale a favore della sua storia professionale individuale.

VERIFICHE E CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri e gli strumenti della valutazione costituiscono gli elementi imprescindibili ai fini della formulazione di un giudizio di merito sul rendimento scolastico del corsista. Da qui la necessità di individuare principi in grado di fornire garanzie di obiettività ed univocità da parte del corpo docente. Ogni docente ha scelto le verifiche più idonee per valutare in itinere il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, se necessario, apportare le opportune modifiche. Le verifiche periodiche degli apprendimenti si sono svolte attraverso prove oggettive supportate da interrogazioni orali che hanno mirato non solo all'accertamento dell'avvenuta acquisizione dei contenuti disciplinari, ma soprattutto alla determinazione del grado di rielaborazione autonoma dei contenuti stessi, secondo linee di sviluppo concettuale che denotassero personali capacità di strutturazione delle proprie competenze professionali. Hanno costituito oggetto di valutazione: l'acquisizione qualitativa e quantitativa di conoscenze e competenze culturali e pratiche, la loro rielaborazione personale, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, l'autonomia nello studio, la progressione nell'apprendimento e la correttezza del comportamento. Nella valutazione finale si è tenuto conto anche della maturità con cui gli alunni hanno impiegato le risorse possedute, dell'impegno e della partecipazione al dialogo didattico e educativo, dei progressi didattici registrati rispetto alla situazione di partenza, del comportamento individuale e in seno al gruppo.

Modalità di verifica:

- Interrogazioni
- Analisi del testo
- Prove semi-strutturate
- Prove strutturate
- Problema-caso pratico-esercizio
- Progetto-prove di laboratorio

Valutazione attività di recupero

Relativamente agli interventi didattici integrativi sono state effettuate prove mirate, a cui sono seguite le correlate valutazioni, indispensabili ai fini della eventuale rimodulazione ed attribuzione del credito scolastico. Nel corso del primo quadrimestre alcuni alunni coinvolti hanno riportato risultati positivi in alcune o in tutte le discipline; laddove, invece, gli esiti degli interventi didattici alla fine del primo quadrimestre sono stati ancora negativi, le attività e/o le possibilità di recupero sono proseguite nel corso del secondo quadrimestre ed i relativi risultati verranno esplicitati in sede di scrutinio finale.

PROVE INVALSI

Le prove INVALSI si svolgeranno secondo il seguente calendario:

Data	Prova da svolgere	Classe
Venerdì 26/05/2023	ITALIANO	V° A e V° B
Lunedì 29/05/2023	INGLESE	V° A e V° B
Martedì 30/05/2023	MATEMATICA	V° A e V° B

I corsisti eventualmente assenti nei giorni stabiliti per le prove recupereranno nelle giornate del **31/05/2023 e 01/06/2023**

PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Prova	Data	Orario	Somministratore/ri
Simulazione Prima Prova	19/04/2023	15:00 – 20:40	Prof.ssa Giulia Nunzia Rita Ardita Prof. Domenico Volpe Prof. Leonardo Giuseppe Freni Prof. Gaetano Di Marco
Simulazione Seconda Prova	20/04/2023	15:00 – 20:40	Prof. Gaetano Di Marco Prof. Leonardo Giuseppe Freni Prof. Domenico Volpe Prof.ssa Giulia Nunzia Rita Ardita

Le tracce somministrate e le griglie di valutazione si allegano al seguente documento

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

n. Alunni	Data	Durata
n. 3 CORSISTI	24/05/2023	40 m. per corsista

Docenti della commissione

Prof. Domenico Volpe	
Prof. Giulia Nunzia Rita Ardita	Italiano e Storia
Prof. Donata Alberti	Inglese
Prof. Leonardo Giuseppe Freni	Valorizzazione delle attività prod. e legislazione di settore
Prof. Gaetano Di Marco	Economia Agraria e dello sviluppo territoriale
Prof. Danino Viviano	Matematica

Il Consiglio di Classe svolgerà simulazione del colloquio orale, secondo le modalità previste dalla Ordinanza Ministeriale n. n.45 del 09/03/2023

Il materiale predisposto per l'avvio del colloquio sarà scelto dai docenti del Consiglio di Classe sulla base dei seguenti criteri:

- i documenti devono consentire l'accertamento dei traguardi di competenza dell'indirizzo;
- i documenti devono consentire l'accertamento delle competenze chiave di Cittadinanza e i Risultati di Apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica;
- i documenti devono consentire agli studenti di valorizzare il proprio curriculum nei termini di esperienze ed apprendimenti acquisiti;
- i documenti devono essere fonti iconografiche o documenti di media complessità ed

equipollenti, al fine di favorire una rapida decodifica, e coerenti con le esperienze e i temi sviluppati nel corso dell'anno in modo trasversale dai docenti, al fine di dar rilievo alle capacità argomentative e critiche del candidato.

La prova sarà costituita anche dall'accertamento delle competenze di educazione civica;

Materiale scelto dalla commissione per la simulazione del colloquio orale

p

TRACCIA N. 6 SIMULAZIONE COLLOQUIO ORALE 2022/2023

Fonte: Zanichelli Scuola

DALLA VIGNA ALLA BOTTE



Immagine tratta da Tecnologie e ambiente

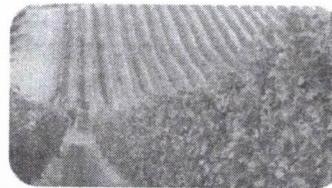


Immagine tratta da Il mondo agricolo



Immagine tratta da Terra e vita

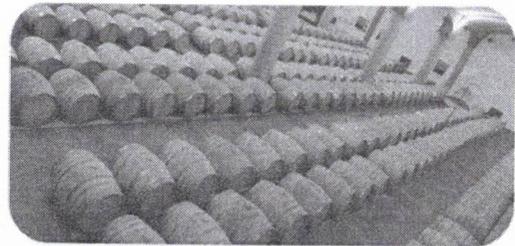


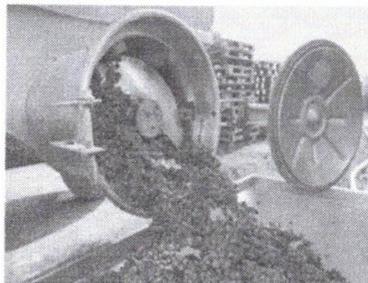
Immagine tratta da Scatti di gusto

TRACCIA N. 5 SIMULAZIONE COLLOQUIO ORALE 2022/2023

Fonte: Zanichelli Scuola

LE FILIERE DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Immagine tratta da Ferrari Mario et al. *Gestione dell'ambiente e del territorio PLUS* © 2019 - Zanichelli Editore



TRACCIA N. 4 SIMULAZIONE COLLOQUIO ORALE 2022/2023

Fonte: Zanichelli Scuola



S. TERRENO DI SOGGIACENTE E AMBIENTE ESTERNO	
<p>1.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.1.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.2. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.2.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.3. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.3.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.4. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.4.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.5. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.5.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.6. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.6.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.7. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.7.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.8. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.8.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.9. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.9.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.10. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.10.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.11. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.11.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.12. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.12.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.13. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.13.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.14. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.14.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.15. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.15.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.16. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.16.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.17. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.17.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.18. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.18.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.19. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.19.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>
<p>1.20. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>	<p>1.20.1. Stato generale del terreno di sottostante e ambiente esterno</p>

Esempio di carta pedologica.
Fonte: Archivio cartografico della Regione Emilia-Romagna

VALUTAZIONE

Ogni disciplina ha costruito i propri percorsi didattici sulla base di obiettivi comuni scanditi in termini di:

- conoscenze: conoscenza dei contenuti;
- competenze: saper fare (risolvere esercizi e problemi, utilizzare linguaggi appropriati, sintetizzare, adoperare strumenti e attrezzature, etc.)
- capacità: organizzare il proprio lavoro, cogliere i concetti fondamentali, rielaborare in modo personale, formulare valutazioni e giudizi motivati, applicare in situazione ed ambienti diversi le conoscenze e competenze acquisite, essere in grado di auto-aggiornarsi, esprimere sensazioni e sentimenti attraverso i vari linguaggi.

La valutazione è stata sempre effettuata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti ed ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, del grado di maturità raggiunto.

Lo studente è stato sempre informato riguardo l'esito della valutazione e sui criteri adottati per formularla, in modo da capire quali siano stati i suoi punti di forza e di debolezza e, con l'aiuto dell'insegnante, correggere quest'ultimi.

La valutazione finale ha tenuto conto della:

- Partecipazione;
- Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;
- Interazione costruttiva;
- Costanza nello svolgimento delle attività;
- Impegno nella produzione del lavoro proposto;
- Progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

CREDITO SCOLASTICO

In merito all'attribuzione del Credito scolastico si farà riferimento all'articolo 11 dell'O.M. n.45 del 09/03/2023. La tabella di riferimento per l'assegnazione del credito:

- tabella di cui allegato A al d.lgs 62/2017

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni in tutti i Consigli di classe, il Collegio dei Docenti delibera: di attribuire il credito, come previsto dalle note alla tabella A, allegata al D. Leg. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi descritti nella tabella di seguito redatta:

Criteria deliberati dal COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL 13/11/2020

In via ordinaria il profitto superiore al valore medio della banda di oscillazione determina automaticamente l'attribuzione del punteggio più alto della banda:

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO			PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA FASCIA	<p>In mancanza di tale requisito il Consiglio di Classe può valutare autonomamente l'aumento fino al massimo della banda di oscillazione del punteggio della media dei voti tenendo conto dei seguenti indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Regolarità nella frequenza delle lezioni</i> 2. <i>Interesse, impegno e rapporto costruttivo all'interno della comunità scolastica</i> 3. <i>Attività interne: ampliamento dell'offerta formativa*</i> 4. <i>Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola *</i> 5. <i>Partecipazione responsabile alle attività dei PCTO</i> 6. <i>Grado di partecipazione all'IRC o all'attività alternativa</i>
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO		
M<6			7-8	M<6	In presenza di almeno uno dei requisiti sopra indicati
M=6	7-8	8-9	9-10	M=6	In presenza di almeno uno dei requisiti sopra indicati
6<M≤7	8-9	9-10	10-11	6.1≤M≤6.5	In presenza di almeno uno dei requisiti sopra indicati
7<M≤8	9-10	10-11	11-12	7.1≤M≤7.5	In presenza di almeno uno dei requisiti sopra indicati
8<M≤9	10-11	11-12	13-14	8.1≤M≤8.5	In presenza di almeno uno dei requisiti sopra indicati
9<M≤1	11-12	12-13	14-15	9.1≤M≤9.5	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati

PER ENTRAMBE LE PROPOSTE

Il Collegio delibera, altresì, di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso in 2 o 3 discipline o ammessi alla classe successiva per voto di consiglio. Nel caso sospensione **in una sola materia**, in presenza di una votazione di piena sufficienza, il consiglio di classe può attenersi a quanto stabilito per i casi di promozione nel mese di giugno.

* *Attività interne: ampliamento dell'offerta formativa:*

Certificati di partecipazione a progetti e attività organizzati dalla scuola e inclusi nel PTOF (Pon; Erasmus +, arricchimento offerta formativa);

Partecipazione attiva e certificata (anche con relazione finale) a progetti gestiti dall'Istituto insieme ad enti esterni (Università, Istituti di ricerca, ...), che prevedano un coinvolgimento teorico (lezioni) e pratico (laboratori) in orario extrascolastico;

Patente europea del computer NUOVA ECDL/ EIPASS 7 MODULI;

Partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi;

Partecipazione al Festival della Filosofia;

Giochi della Chimica, Informatica, Matematica, Elettrotecnica, ecc...;

Certificazioni linguistiche internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR (Trinity, Cambridge, ecc.).

**Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola:*

• le attività devono essere svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

• Frequenza di corsi a carattere artistico-culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale a cura delle Associazioni o degli

Enti eroganti.

- Frequenza di scuole di teatro o simili legate a teatri di prosa convalidata dagli esiti ufficiali di fine corso.
- Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e conseguimento certificato di diploma.
- Attività musicali all'interno di organismi pubblici o privati (studio di strumenti musicali, appartenenza a coro o gruppo musicale che abbia partecipato ad esibizioni o/e concorsi). Le attività dovranno essere certificate dal responsabile della scuola o del gruppo.
- Esperienze di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.
- Corsi di protezione civile, certificati ed attestante le abilità acquisite;
- Corsi di formazione di volontariato, certificati ed attestante le abilità acquisite.

La documentazione relativa a tali attività (complementari/integrative; extra-scolastiche) deve esser fatta pervenire al coordinatore di classe entro il 15 maggio per consentirne la valutazione da parte del Consiglio di Classe.

PROSPETTO CREDITO SCOLASTICO

OMISSIS

Documento Riservato

ESONERO DISCIPLINE COLLOQUIO ORALE

Facendo riferimento all'O.M n. 45 del 09/03/2023 art. 22 comma 8 punto a, il corsista diplomato il cui percorso di studio personalizzato, definito nell'ambito del Patto Formativo Individuale, prevede nel Terzo periodo didattico l'esonero della frequenza delle UDA di Italiano, Storia e Matematica, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.

Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

Si allegano i moduli dei corsisti che chiedono l'esonero.

ALLEGATI

- Programmazione e relazione di Italiano;
- Programmazione e relazione di Storia;
- Programmazione e relazione di Inglese;
- Programmazione e relazione di Matematica;
- Programmazione e relazione di Economia agraria e dello sviluppo rurale;
- Programmazione e relazione di Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore;
- Programmazione e relazione di Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali;
- Programmazione e relazione di Sociologia rurale e storia dell'agricoltura;
- Programmazione e relazione di Religione Cattolica;
- Relazione finale di Educazione Civica (a cura del Coordinatore di Classe);
- Tracce simulazione prima prova;
- Traccia simulazione seconda prova;
- Griglia di valutazione Prima Prova;
- Griglia di valutazione Seconda Prova;
- Griglia di valutazione prova orale (O.M n. 45 del 09/03/2023 – allegato A).
- Modulo corsisti Esonero colloquio (Documento Riservato)

PROGRAMMAZIONE FINALE DI ITALIANO

L'insegnamento della lingua italiana costituisce il fondamento del processo di apprendimento di tutte le altre discipline. Lo studio della lingua nelle sue articolazioni – fonologica, lessicale, semantica e morfo-sintattica – utilizza mezzi e strumenti che, nella interazione fra pensiero e linguaggio, sviluppano e agevolano i processi logico-cognitivi, permettendo all'alunno di conseguire o migliorare la capacità di gestire i rapporti umani e sociali. La riconosciuta priorità strutturante, cognitiva e comunicativa dell'apprendimento della lingua, in un'accezione che comprende l'acquisizione e lo sviluppo della competenza linguistica e testuale nella molteplicità dei contesti comunicativi e relazionali, fa sì che, oggi, l'insegnamento della lingua si configuri – in maniera più ampia di quanto non avvenisse nell'ambito dei modelli formativi e didattici pregressi – come educazione linguistica, che comprende non soltanto la conoscenza delle norme linguistiche e la capacità di adoperarle in modo appropriato, ma anche l'educazione letteraria, ovvero la capacità di distinguere le diverse tipologie testuali, letterarie e d'uso, nonché di produrre testi in proprio, vale a dire, trasformando in competenze le conoscenze stabilmente acquisite. Più in generale, lo studio e la comprensione della storia della letteratura e dei fenomeni linguistici contribuiscono a sviluppare in modo decisivo la capacità di rapportarsi positivamente e in maniera autonoma ai fenomeni e contesti culturali della realtà odierna. La disciplina concorre al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

C01: Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

C02: Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

C03: Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO	ITALIANO
ANNO SCOLASTICO	2022/2023
CLASSE	5A SP
DOCENTI	GIULIA NUNZIA RITA ARDITA
DATA	15/05/23

UDA		Competenze	Abilità	Contenuti
UDA 1	Tra Ottocento e Novecento	C01;C02;C03.	Individuare le relazioni tra avvenimenti storici e movimenti culturali; Ricavare dai testi le idee e le poetiche degli autori; Individuare i caratteri specifici di tipologie testuali diverse; Collegare i temi di un testo alle caratteristiche rappresentative del periodo; Confrontare testi del passato con l'immaginario contemporaneo.	La situazione economica in Europa e in Italia; G. Leopardi, la vita e le opere; G. Verga, la vita e le opere; G. Pascoli, la vita e le opere; G. D'Annunzio la vita e le opere.
UDA 2	Fra Avanguardia e tradizione	C01;C02;C03.	Individuare le relazioni tra avvenimenti storici e movimenti culturali; Ricavare dai testi le idee e le poetiche degli autori; Individuare i caratteri specifici di tipologie testuali diverse; Collegare i temi di un testo alle caratteristiche rappresentative del periodo; Confrontare testi del passato con l'immaginario contemporaneo.	Quadro storico - culturale; L. Pirandello la vita e le opere; I. Svevo la vita e le opere.
UDA 3	Attività e strategie di scrittura, verso l'esame di stato.	C01;C02;C03.	Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione. Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara	Le tipologie della prima prova. Analisi di un testo poetico. Analisi di un testo in prosa. Caratteristiche e struttura di un testo argomentativo, le tecniche argomentative. Il testo espositivo-argomentativo.

			e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.	
	Educazione civica			Agenda 2030; conoscenza del Green Deal europeo.

PATERNO': 15/05/2023

**La docente:
Prof.ssa. Giulia Nunzia Rita Ardita**



RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	ITALIANO
ANNO SCOLASTICO	2022-2023
CLASSE	VA SP
DOCENTI	GIULIA NUNZIA RITA ARDITA
DATA	15/05/2023

1

NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe attualmente risulta formata da 16 studenti, di cui 7 donne e 9 uomini, Molti hanno frequentato con regolarità, altri in modo discontinuo. Rispetto alla situazione di partenza due hanno cessato di frequentare per motivi lavorativi. Alcuni di loro avevano già acquisito il titolo conclusivo della scuola secondaria di secondo grado, tuttavia tutti provengono dal secondo periodo didattico. Molti corsisti si sono distinti per l'impegno manifestato nella disciplina e per i progressi ottenuti, nonché per la frequenza regolare e attiva, altri hanno frequentato meno regolarmente per motivi lavorativi e familiari. Diversi studenti hanno manifestato determinazione nello studio che ha permesso loro, nella maggioranza dei casi, di superare le carenze di base e di collegare i contenuti delle varie discipline. Gli argomenti sono stati trattati e affrontati con schemi differenti, talora collegandoli in modo trasversale con altre discipline. Gli studenti hanno raggiunto un discreto livello di apprendimento, attraverso lo studio e la caparbia di affrontare con interesse gli argomenti della disciplina. Tutti i presenti durante le lezioni e le attività svolte, hanno manifestato considerevole partecipazione con costante attenzione alle spiegazioni e frequenti interventi finalizzati a migliorare le proprie competenze in materia.

2

RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

NELLA PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO ALLEGATO SONO RIPORTATI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI, DECLINATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE, PER I DIVERSI MODULI DISCIPLINARI.

NELLA TABELLA SEGUENTE SONO RIEPILOGATI I RISULTATI OTTENUTI, RELATIVAMENTE AI DIVERSI MODULI SVILUPPATI.

MODULI SVILUPPATI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (RIFERITI ALLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RIPORTATE IN PROGRAMMAZIONE)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
UDA 1			X			X			
UDA 2			X			X			
UDA 3			X			X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

IN ITINERE, PRIMA DI OGNI VERIFICA SCRITTA, SONO STATE ATTUATE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO, RIPETUTE, IN ALCUNI CASI, ANCHE SUCCESSIVAMENTE. I RISULTATI PRECEDENTEMENTE DESCRITTI, SONO RIEPILOGATI NELLA TABELLA SEGUENTE.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL' AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
		X			X			

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

NELLA TABELLE SEGUENTI SONO RIPORTATE LE ORE CURRICOLARI E I TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE U.D.A.AL 15/05/2023

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	99	80
LABORATORIO		
TOTALI	99	80

5 METODOLOGIE ADOTTATE

LEZIONE FRONTALE, LEZIONE PARTECIPATA,

IN DEFINITIVA SONO STATE UTILIZZATE LE SEGUENTI METODOLOGIE.

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> LEZIONE FRONTALE | <input checked="" type="checkbox"/> LAVORO DI GRUPPO |
| <input type="checkbox"/> FLIPPED CLASS | <input type="checkbox"/> COOPERATIVE LEARNING |
| <input type="checkbox"/> PROBLEM SOLVING | <input type="checkbox"/> INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO |
| <input type="checkbox"/> SIMULAZIONI | <input type="checkbox"/> ALTRO _____ |

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

PER LE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI SVOLTE SI RIMANDA AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO.

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

IN DEFINITIVA, SONO STATI UTILIZZATI I SEGUENTI MEZZI E STRUMENTI.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
LIBRI DI TESTO X	AULA INFORMATICA
AUDIOVISIVI X	LABORATORIO
PRODOTTI MULTIMEDIALI X	AULA MAGNA
RIVISTE SPECIALIZZATE	BIBLIOTECA
RISORSE ONLINE X	PALESTRA

8

VERIFICHE

RIEPILOGO TIPO DI VERIFICHE	
COLLOQUI ORALI X	QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
PROVE SCRITTE X	QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA
PROVE SCRITTE – GRAFICHE	QUESTIONARI A RISPOSTA MULTIPLA
RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO X	VERO O FALSO

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI E SCRITTE RICALCANO, NELLA STRUTTURA E NEL SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI, QUELLA RIPORTATA NEL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA, OPPORTUNAMENTE ADATTATA ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA.

PATERNÒ 15/05/2023

LA DOCENTE
GIULIA NUNZIA RITA ARDITA



PROGRAMMAZIONE FINALE DI STORIA

L'insegnamento della storia mira al conseguimento di tre diversi ordini di finalità:

I) finalità cognitive: riconoscere la struttura del fatto storiografico; riconoscere e utilizzare schemi causali per spiegare i fatti storici; riconoscere analogie e differenze tra fatti e situazioni storiche; utilizzare gli schemi cognitivi propri del sapere storiografico per analizzare le molteplici relazioni – sociali, culturali, politici ecc... – in cui si è inseriti; analisi e interpretazione delle fonti; II) finalità formative: comprendere la dimensione storica delle differenze di sviluppo fra i diversi Paesi e aree del mondo odierno; individuare le relazioni tra fenomeni di differente durata e di diverso ambito costituenti il mondo attuale; comprendere come le identità collettive siano le risultanti di mutamenti a ogni livello della società, da integrare nei processi di lunga durata; ampliare il proprio orizzonte culturale attraverso lo studio di sistemi socio-culturali diversi dal proprio; III) finalità orientative: cogliere la dimensione storica del mondo attuale; riconoscere e analizzare il valore sociale e politico della conoscenza storica; porre in relazione la dimensione storica del presente con i possibili sviluppi futuri delle tendenze in atto. La disciplina concorre al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

C05: Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

C06: Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO	STORIA
ANNO SCOLASTICO	2022/2023
CLASSE	5A SP
DOCENTI	GIULIA NUNZIA RITA ARDITA
DATA	15/05/23

UDA		Competenze	Abilità	Contenuti
UDA 1	L'ETA DELLE MASSE E LA GRANDE GUERRA	C05-C06	Padroneggiare la terminologia storica; saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati.	La belle époque e l'Italia giolittiana; Le tensioni alla vigilia della I guerra mondiale; La I guerra mondiale e lo scenario post-bellico.
UDA 2	L'AVVENTO DEI REGIMI TOTALITARI, LA II GUERRA MONDIALE	C05-C06	Padroneggiare la terminologia storica; saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati.	L'Italia Fascista: autoritarismo, regime e dittatura; Il Nazismo in Germania; La società sovietica e la dittatura di Stalin; Il dilagare dell'autoritarismo: il mondo verso la guerra; La II Guerra mondiale

PATERNO': 15/05/2023

La docente
Prof. ssa. Giulia Nunzia Rita Ardita



RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	STORIA
ANNO SCOLASTICO	2022-2023
CLASSE	VA SP
DOCENTI	GIULIA NUNZIA RITA ARDITA
DATA	15/05/2023

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe attualmente risulta formata da 16 studenti, di cui 7 donne e 9 uomini, Molti hanno frequentato con regolarità, altri in modo discontinuo. Rispetto alla situazione di partenza due hanno cessato di frequentare per motivi lavorativi. Alcuni di loro avevano già acquisito il titolo conclusivo della scuola secondaria di secondo grado, tuttavia tutti provengono dal secondo periodo didattico. Molti corsisti si sono distinti per l'impegno manifestato nella disciplina e per i progressi ottenuti, nonché per la frequenza regolare e attiva, altri hanno frequentato meno regolarmente per motivi lavorativi e familiari. Diversi studenti hanno manifestato determinazione nello studio che ha permesso loro, nella maggioranza dei casi, di superare le carenze di base e di collegare i contenuti delle varie discipline. Gli argomenti sono stati trattati e affrontati con schemi differenti, talora collegandoli in modo trasversale con altre discipline. Gli studenti hanno raggiunto un discreto livello di apprendimento, attraverso lo studio e la caparbità di affrontare con interesse gli argomenti della disciplina. Tutti i presenti durante le lezioni e le attività svolte, hanno manifestato considerevole partecipazione con costante attenzione alle spiegazioni e frequenti interventi finalizzati a migliorare le proprie competenze in materia.

2 RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

NELLA PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO ALLEGATO SONO RIPORTATI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI, DECLINATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE, PER I DIVERSI MODULI DISCIPLINARI.

NELLA TABELLA SEGUENTE SONO RIEPILOGATI I RISULTATI OTTENUTI, RELATIVAMENTE AI DIVERSI MODULI SVILUPPATI.

MODULI SVILUPPATI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (RIFERITI ALLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RIPORTATE IN PROGRAMMAZIONE)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
UDA 1		X				X			
UDA 2		X				X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

IN ITINERE, PRIMA DI OGNI VERIFICA SCRITTA, SONO STATE ATTUATE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO, RIPETUTE, IN ALCUNI CASI, ANCHE SUCCESSIVAMENTE.
I RISULTATI PRECEDENTEMENTE DESCRITTI, SONO RIEPILOGATI NELLA TABELLA SEGUENTE.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL' AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
		X			X			

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

NELLA TABELLE SEGUENTI SONO RIPORTATE LE ORE CURRICOLARI E I TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE U.D.A.AL 15/05/2023

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	66	38
LABORATORIO		
TOTALI	66	38

5 METODOLOGIE ADOTTATE

LEZIONE FRONTALE, LEZIONE PARTECIPATA,

IN DEFINITIVA SONO STATE UTILIZZATE LE SEGUENTI METODOLOGIE.

X LEZIONE FRONTALE

FLIPPED CLASS

PROBLEM SOLVING

SIMULAZIONI

X LAVORO DI GRUPPO

COOPERATIVE LEARNING

INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO

ALTRO _____

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

PER LE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI SVOLTE SI RIMANDA AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO.

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

IN DEFINITIVA, SONO STATI UTILIZZATI I SEGUENTI MEZZI E STRUMENTI.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
LIBRI DI TESTO X	AULA INFORMATICA
AUDIOVISIVI X	LABORATORIO
PRODOTTI MULTIMEDIALI X	AULA MAGNA
RIVISTE SPECIALIZZATE	BIBLIOTECA
RISORSE ONLINE X	PALESTRA

8

VERIFICHE

RIEPILOGO TIPO DI VERIFICHE	
COLLOQUI ORALI X	QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
PROVE SCRITTE	QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA
PROVE SCRITTE – GRAFICHE	QUESTIONARI A RISPOSTA MULTIPLA
RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO	VERO O FALSO

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI E SCRITTE RICALCANO, NELLA STRUTTURA E NEL SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI, QUELLA RIPORTATA NEL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA, OPPORTUNAMENTE ADATTATA ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA.

PATERNÒ 15/05/2023

LA DOCENTE
GIULIA NUNZIA RITA ARDITA



PROGRAMMAZIONE FINALE DI INGLESE

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO	LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
ANNO SCOLASTICO	2022/2023
CLASSE	5A SP
DOCENTI	ALBERTI DONATA
DATA	15/05/23

UDA		Competenze	Abilità	Contenuti
UDA N 1 CULTIVATION		C01;C02;C04.	Gli alunni sono in grado di parlare autonomamente, relazionare in maniera semplice e scrivere brevi testi utilizzando il linguaggio specifico sui cereali, i legumi, i vari tipi di olio, il vigneto e le fasi della produzione del vino.	Agricultural Crops: Legumes Cereals Oil Plants Vineyards, grapes cultivation practices The winemaking process.
UDA 2 FOOD PROCESSING AND PRESERVATION		C01;C02;C04.	Gli alunni riescono a comprendere e descrivere in maniera generale i metodi della trasformazione alimentare e di elencare anche per iscritto in breve i migliori metodi di conservazione.	Food processing and preservation. The main preservation methods.
UDA	Educazione civica	C01;C02;C04.	Gli alunni hanno approfondito alcuni obiettivi del Green Deal e sono in grado di definire in maniera semplice le caratteristiche principali dell'agricoltura sostenibile, utilizzando il lessico adeguato.	European Green Deal : "From farm to fork": Sustainable agriculture.

PATERNO': 15/05/2023

La docente:



RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	LINGUA INGLESE
ANNO SCOLASTICO	2022-2023
CLASSE	VA S P
DOCENTI	ALBERTI DONATA
DATA	15/05/2023

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe al momento risulta formata da 16 studenti, di cui 7 donne e 9 uomini. Rispetto alla situazione dell'inizio dell'anno due hanno cessato di frequentare per motivi lavorativi. La maggioranza degli alunni era già in possesso del titolo conclusivo della scuola secondaria di secondo grado. Tutti provengono dal secondo periodo didattico. Per quanto concerne la conoscenza della lingua, una cospicua parte degli alunni aveva già una buona conoscenza della lingua, una ottima, altri discreta, altri ancora piuttosto lacunosa. Si è creato tuttavia all'interno della classe un clima stimolante, idoneo all'apprendimento malgrado le difficoltà che un corso serale può presentare. Un cospicuo numero di studenti ha manifestato, compatibilmente con le proprie attività lavorative e impegni familiari, determinazione, impegno, curiosità e interesse nello studio, che ha permesso loro, nella quasi totalità dei casi, di superare le eventuali carenze e fragilità a livello linguistico di base. Lo svolgimento della programmazione preventivata e gli stessi contenuti sono stati in parte ridotti e compattati, si è preferito concentrarsi su alcuni argomenti per consolidare le conoscenze anche perché le ore di insegnamento effettivamente svolte, a causa di vari fattori, non ultimo la coincidenza con i periodi di sospensione didattica sono state inferiori alle ore programmate.

2 RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

GRAN PARTE DEGLI STUDENTI È IN GRADO DI COMPRENDERE IN MODO GLOBALE O SELETTIVO TESTI O MESSAGGI ORALI DI VARIO TIPO, RELATIVI AD ARGOMENTI DI INTERESSE QUOTIDIANO, SOCIALE, SCIENTIFICO E PROFESSIONALE RELATIVO AL MONDO DELL'AGRICOLTURA, E DI RICERCARE E FORNIRE LE INFORMAZIONI RICHIESTE DI VOLTA IN VOLTA.

-RIESCONO, ALCUNI SOLO PARZIALMENTE, AD UTILIZZARE LA TERMINOLOGIA SPECIFICA PRESENTE NEI TESTI SELEZIONATI E IL LINGUAGGIO SETTORIALE, INTERAGENDO IN CONVERSAZIONI IN LINGUA, E AD ESPORRE GLI ARGOMENTI TRATTATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO ANCHE SE UNA PARTE CON DELLE INCERTEZZE E IMPRECISIONI DI TIPO LESSICALE, GRAMMATICALE MORFOSINTATTICO;

- HANNO LA CAPACITÀ DI SCHEMATIZZARE, CREARE MAPPE CONCETTUALI O DI COMPLETARE E SCRIVERE FRASI E BREVI RIASSUNTI. LA MAGGIOR PARTE È IN GRADO DI RISPONDERE A DOMANDE A RIPOSTA APERTA IN MANIERA ADEGUATA. BUONA PARTE È IN GRADO DI PARAFRASARE TESTI E MESSAGGI SCRITTI O ORALI; -SANNO UTILIZZARE DIZIONARI BILINGUE ONLINE.

NEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO CONSUNTIVO, ALLEGATO, SONO RIPORTATI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI, DECLINATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE, PER I DIVERSI MODULI DISCIPLINARI.

NELLA TABELLA SEGUENTE SONO RIEPILOGATI I RISULTATI OTTENUTI, RELATIVAMENTE AI DIVERSI MODULI SVILUPPATI.

MODULI SVILUPPATI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (RIFERITI ALLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RIPORTATE IN PROGRAMMAZIONE)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
UDA 1		X				X			

UDA 2		X				X			
UDA 3 EDUCAZIONE CIVICA		X				X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

SONO STATE ATTUATE IN ITINERE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO, RIPETUTE, IN ALCUNI CASI, ANCHE SUCCESSIVAMENTE. I RISULTATI PRECEDENTEMENTE DESCRITTI, SONO RIEPILOGATI NELLA TABELLA SEGUENTE.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL' AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
		X			X			

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

NELLE TABELLE SEGUENTI SONO RIPORTATE LE ORE CURRICOLARI E I TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE U.D.A.AL 15/05/2023

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
TOTALI	PREVISTE	SVOLTE
	66	42

5 METODOLOGIE ADOTTATE

LO STUDIO DELLA LINGUA STRANIERA È STATO BASATO SULL'APPROCCIO COMUNICATIVO, ADATTANDO IL METODO DIDATTICO E LE STRATEGIE ALLE ESIGENZE DEGLI ALUNNI . ESSENDO UN CORSO SERALE PER ADULTI SOVENTE LA LEZIONE SI E' SVOLTA IN ITALIANO ED E' STATA DI TIPO DIALOGATO CERCANDO DI COINVOLGERE TUTTI GLI STUDENTI NELLE ATTIVITÀ DI CLASSE. LA LEZIONE FRONTALE E' STATA AFFIANCATA DA ALTRI APPROCCI INCENTRATI SULL' ALLIEVO . EFFICACE E' STATO IL PEER TO PEER E LA LEZIONE INTERATTIVA , LETTURA IN CLASSE DEL TESTO, ANALISI , CON EVENTUALE APPROFONDIMENTO GRAMMATICALE, ESERCITAZIONI MIRATE A SVILUPPARE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. UTILIZZO DI MATERIALE MULTIMEDIALE E ASCOLTO DI TESTI.

IN DEFINITIVA SONO STATE UTILIZZATE LE SEGUENTI METODOLOGIE.

X LEZIONE FRONTALE

FLIPPED CLASS

X PROBLEM SOLVING

X SIMULAZIONI

X LAVORO DI GRUPPO

COOPERATIVE LEARNING

INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO

X ALTRO PEER TO PEER

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

SI RIMANDA AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO.

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

IN DEFINITIVA, SONO STATI UTILIZZATI I SEGUENTI MEZZI E STRUMENTI.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
LIBRI DI TESTO X	AULA INFORMATICA
AUDIOVISIVI X	LABORATORIO
PRODOTTI MULTIMEDIALI X	AULA MAGNA
FOTOCOPIE E DISPENSE X	BIBLIOTECA
RISORSE ONLINE X	PALESTRA

8

VERIFICHE

RIEPILOGO TIPO DI VERIFICHE	
COLLOQUI ORALI X	QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA X
PROVE SCRITTE X	QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA X
PROVE SCRITTE – GRAFICHE	QUESTIONARI A RISPOSTA MULTIPLA X
RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO	VERO O FALSO X

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI E SCRITTE RICALCANO, NELLA STRUTTURA E NEL SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI, QUELLA RIPORTATA NEL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA, OPPORTUNAMENTE ADATTATA ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA.

PATERNÒ 15/05/2023

Donata Alberti

PROGRAMMAZIONE FINALE DI MATEMATICA

La disciplina in oggetto si identifica con l'omonimo asse culturale e concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale, risultati di apprendimento tali da renderlo in grado di: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

Detti risultati di apprendimento costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina in particolare nel quinto anno (terzo periodo del percorso di II livello di istruzione per adulti), più specificatamente espressi in termini di competenza come segue:

- C_7 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- C_8 Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- C_9 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- C_10 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- C_11 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

In relazione alle effettive esigenze della classe, conseguentemente all'osservazione di carenze di base e di pre-requisiti non recuperabili in tempi brevi, le UDA previste nella programmazione iniziale sono state rimodulate, riprendendo i contenuti principali di moduli del precedente periodo didattico, ai fini del conseguimento delle competenze attese al termine del percorso quinquennale, oltre che dello sviluppo dei processi della matematica (argomentare e congetturare; misurare; risolvere e porsi problemi) utili all'acquisizione delle competenze trasversali e al conseguimento degli obiettivi educativi più in generale.

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO	MATEMATICA
ANNO SCOLASTICO	2022/2023
CLASSE	5A SP
DOCENTE	VIVIANO DANILO
DATA	15/05/23

UDA	Titolo	Competenze	Abilità	Contenuti
UDA 1	Piano Cartesiano, Rette Nel Piano Cartesiano	C_07 C_09 C_10	Rappresentare sul piano cartesiano le funzioni lineari. Saper trovare l'equazione di una retta.	Il piano cartesiano. Distanza tra due punti e punto medio di un segmento. Equazione della retta in forma implicita ed esplicita. Il coefficiente angolare e l'intercetta all'origine.
UDA 2	Coniche nel piano cartesiano: Parabola	C_07 C_09 C_10	Riconoscere l'equazione di una parabola. Saper determinare l'equazione di una parabola dalla sua definizione. Saper rappresentare graficamente una parabola. Risolvere problemi relative alla parabola.	Dalla definizione di parabola alla sua equazione. Parabole in posizione particolare. Determinazione dell'equazione di una parabola. Posizione reciproca tra retta e parabola.
UDA 3	Funzione lineare	C_08 C_11	Saper stabilire quando due rette sono parallele e quando sono perpendicolari.	Significato geometrico del coefficiente angolare della retta. Rette parallele e perpendicolari.
	Educazione civica	CCE6 CCE8	Capacità di relazionarsi responsabilmente in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici Comprensione e rispetto di come idee e significati vengono esposti creativamente tramite arti e forme culturali	La discriminazione di genere in ogni ambito sociale. Agenda 2030 - obiettivo 5 (parità di genere)

PATERNO', 15/05/2023

IL DOCENTE
Prof. VIVIANO DANILO



PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

ISTITUTO d'Istruzione Superiore "Francesco Redi" - I.P.A.A. "Santo Asero" - Paternò

ANNO SCOLASTICO: 2022/2023

INDIRIZZO: AGRARIO SERALE II LIVELLO TERZO PERIODO DIDATTICO Sez. A

DISCIPLINA: Matematica

1) FINALITÀ della DISCIPLINA

Nell'ambito del terzo periodo didattico il docente di matematica, nella propria azione didattica ed educativa, concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale, i seguenti risultati di apprendimento: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

Più in particolare, tali risultati di apprendimento indirizzano le attività didattiche sin dal secondo biennio e nel quinto anno, al fine del raggiungimento più in particolare delle seguenti competenze:

- C_07 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- C_08 Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- C_09 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- C_10 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- C_11 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

La Matematica così come tutte le altre discipline che afferiscono all'area di istruzione generale mira non solo a consolidare e potenziare le competenze culturali generali, ma anche ad assicurare lo sviluppo della dimensione teorico-culturale delle conoscenze ed abilità proprie delle discipline di indirizzo per consentire un loro utilizzo responsabile ed autonomo in situazione di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

2) ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe, composta da alunni lavoratori e non, inizialmente composta da 18 iscritti di cui n. 13 esonerati dalla presente disciplina e quindi n. 5 studenti, nonostante situazioni di stress psico-fisico accumulato nella giornata lavorativa o per situazioni personali, mostra in generale interesse e partecipazione rispetto al percorso intrapreso ma meno incline verso la disciplina in questione, anche perché condizionati da carenze di base e di metodo come risultato dai primi interventi didattici.

3) FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

- X tecniche di osservazione
- X colloqui con gli alunni
- X test di ingresso
- Altro.....

4) QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

Asse culturale: linguaggi matematico scientifico-tecnologico storico sociale

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE SOGLIE MINIME DI APPRENDIMENTO (obiettivi minimi) QUINTA ANNUALITÀ

Competenze (Area generale)	Abilità	Conoscenze
<p>C_07 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p> <p>C_10 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p> <p>C_09 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati</p>	<p>Riconoscere e classificare vari tipi di funzione.</p> <p>Determinare il campo di esistenza (dominio) di una funzione.</p> <p>Tracciare i grafici di funzioni elementari</p>	<p>UDA MAT01 Funzioni Ad Una Variabile</p> <p>Funzioni reale di variabile reale. Classificazioni di funzioni: funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte; funzioni trascendenti.</p> <p>Ore: 22 Tempi: settembre/novembre</p>
<p>C_07 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p> <p>C_10 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p> <p>C_09 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati</p>	<p>Calcolare limiti di funzioni</p> <p>Individuare le varie forme indeterminate e la tecnica risolutiva che permette di calcolare il limite, rimuovendo la forma indeterminata</p>	<p>UDA MAT02 Calcolo Infinitesimale: Limiti</p> <p>Limite di una funzione. Le operazioni sui limiti. Le forme indeterminate. Le funzioni continue.</p> <p>Ore 22 Tempi: dicembre/gennaio</p>

<p>C_08 Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p> <p>C_11 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p>	<p>Calcolare la derivata di alcune funzioni razionali.</p> <p>Saper rappresentare su di un piano cartesiano il grafico di una funzione.</p>	<p>UDA MAT02 Calcolo Differenziale: Derivate</p> <p>Concetto di derivata di una funzione e suo significato geometrico. Derivate di alcune funzioni. Regole di derivazione</p> <p>Ore 22 Tempi: marzo/giugno</p>
---	---	---

Competenze chiave per l'apprendimento permanente		
CCE 1 Comunicazione nella madrelingua	La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.	
CCE 2 Competenza multi-linguistica	Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali	
CCE 3 Competenze matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria	La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi). Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino	<p>UDA MAT01 Funzioni Ad Una Variabile</p> <p>UDA MAT02 Calcolo Infinitesimale: Limiti</p> <p>UDA MAT02 Calcolo Differenziale: Derivate</p>
CCE 4 Competenza digitale	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico	
CCE 5 Imparare a imparare	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi	

	resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.	
CCE 6 Competenze sociali e civiche	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità	
CCE 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità	La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario	
CCE 8 Consapevolezza ed espressione culturale	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali	

5) COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Competenze trasversali da conseguire al termine del biennio/ciclo (generali e cognitive, di relazione, personali, sociali)

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento con un adeguato metodo di studio, partendo dal confronto fra quanto svolto in classe e quanto riscontrato nei materiali didattici e nella risoluzione degli esercizi;
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese;
3. **Comunicare:**
 - comprendere messaggi di diverso genere, trasmessi utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti;
 - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti;
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo nel rispetto di punti di vista differenti;
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i limiti, le regole, le responsabilità;
6. **Risolvere problemi:** risolvere problemi di varia natura partendo da ipotesi;
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare analogie e differenze fra concetti diversi;
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi.

6) METODOLOGIE

Le lezioni saranno di tipo frontale e guidate dove si presenteranno gli argomenti facendo uso di un linguaggio quanto più chiaro e accessibile, pur nel rispetto del rigore e nella completezza delle informazioni, si aiuterà l'alunno nell'interpretazione delle definizioni e proprietà, si stimoleranno nell'alunno conoscenze e capacità già acquisite.

Oltre alla parte applicativa, si curerà in particolare la parte espositiva.

7) STRUMENTI (Testi, sussidi, attrezzature e spazi didattici)

Saranno utilizzati appunti, mappe, eserciziari tratti da testi scolastici.

8) MODALITÀ DI VALUTAZIONE / VERIFICHE / RECUPERO

Per la valutazione si terrà conto degli obiettivi che ogni singolo alunno ha raggiunto e di ognuno si valuterà la situazione di partenza, la partecipazione, la socialità, l'impegno, la qualità e la quantità delle conoscenze acquisite. Essa guiderà gradualmente l'alunno alla scoperta delle sue reali capacità e alla loro massima utilizzazione. Il giudizio sintetico sarà il risultato finale di tale processo di valutazione.

La verifica si attuerà attraverso: osservazione diretta, esercizi applicativi, questionari, prove scritte e orali. Essa analizzerà gli aspetti cognitivi, quelli relazionali, quelli operativi dei processi di apprendimento dei singoli e della classe.

Le verifiche formative saranno effettuate nel corso ed alla fine della lezione ed all'inizio della lezione successiva tramite il dialogo, verifiche orali e prove scritte. Esse avranno il compito di accertare l'appreso, cioè i risultati raggiunti alla luce degli obiettivi prefissati, rilevando, quindi le necessità di chiarire i concetti non adeguatamente recepiti. Le verifiche sommative, generalmente in numero di due per quadrimestre, saranno articolate in funzione dello svolgimento della programmazione.

Per gli alunni che durante il processo di apprendimento dimostreranno difficoltà e/o carenze verranno predisposte in orario curricolare pause didattiche ed interventi di rinforzo mirati al recupero, sia singolarmente che di gruppo, tramite discussione guidata in classe, esercitazioni dedicate, attività di tutoring tra pari, predisposizione di schemi sintetici e mappe concettuali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Nell'attività didattica saranno oggetto di valutazione le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità sulla base dei risultati ottenuti nelle prove scritte, pratiche, grafiche; si terrà altresì conto del comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto, nonché il progresso nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

UDA	Competenze dell'UDA	Livello di competenza	Corrisp. lettere	Corrisp. voto	Voto assegnato
1		<input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Competenza già certificata <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto	A B C D E	9-10 7-8 6 0-5	
2		<input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Competenza già certificata <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto	A B C D E	9-10 7-8 6 0-5	
3		<input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Competenza già certificata <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto	A B C D E	9-10 7-8 6 0-5	
4		<input type="checkbox"/> Livello avanzato <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Competenza già certificata <input type="checkbox"/> Livello base non raggiunto	A B C D E	9-10 7-8 6 0-5	

LEGENDA LIVELLO DI COMPETENZA

Avanzato	Lo studente svolge le consegne mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, anche in situazioni non note. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere in modo responsabile decisioni consapevoli
Intermedio	Lo studente svolge le consegne in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
Base	Lo studente svolge le consegne in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare le procedure apprese solo se guidato
Non raggiunto	Lo studente non riesce a svolgere le consegne, mostrando di non possedere conoscenze e abilità fondamentali e di non saper applicare le procedure

Paternò, 15/11/2022

Il Docente

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	MATEMATICA
ANNO SCOLASTICO	2022-2023
CLASSE	VA SP
DOCENTE	VIVIANO DANILO
DATA	15/05/2023

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe risulta in atto composta da 16 studenti, 7 donne e 9 uomini, provenienti dal secondo periodo didattico, al netto di n. 2 studentesse che hanno cessato di frequentare. Di questi, n. 12 studenti sono già in possesso del titolo conclusivo della scuola secondaria di secondo grado, pertanto la disciplina ha interessato solo n. 4 studenti. La frequenza è stata regolare solo per uno di essi, mentre nei rimanenti casi è stata più o meno discontinua, per esigenze lavorative o familiari. La partecipazione al dialogo educativo è stata generalmente sufficiente, mentre l'interesse nei confronti della disciplina è stato condizionato dalle carenze di base, di metodo, di autonomia nello studio. Anche nel rispetto dei rallentati ritmi di apprendimento osservati sono stati recuperati alcuni dei principali contenuti pregressi, con ripetuti richiami atti a migliorare e consolidare conoscenze e abilità, al fine di perseguire comunque il raggiungimento delle competenze disciplinari caratterizzanti il percorso.

2 RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

NELLA PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO ALLEGATO SONO RIPORTATI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI, DECLINATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE, PER I DIVERSI MODULI DISCIPLINARI.

NELLA TABELLA SEGUENTE SONO RIEPILOGATI I RISULTATI OTTENUTI, RELATIVAMENTE AI DIVERSI MODULI SVILUPPATI.

MODULI SVILUPPATI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (RIFERITI ALLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RIPORTATE IN PROGRAMMAZIONE)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
UDA 1			X			X			
UDA 2			X			X			
UDA 3			X			X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

IN ITINERE, PRIMA DI OGNI VERIFICA SCRITTA, SONO STATE ATTUATE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO, RIPETUTE, IN ALCUNI CASI, ANCHE SUCCESSIVAMENTE.

I RISULTATI PRECEDENTEMENTE DESCRITTI, SONO RIEPILOGATI NELLA TABELLA SEGUENTE.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
		X			X			

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

NELLA TABELLA SEGUENTE SONO RIPORTATE LE ORE CURRICOLARI E I TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE U.D.A. AL 15/05/2023

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	SETTIMANALI	SVOLTE
TEORIA	3	43
LABORATORIO		
TOTALI	3	43

5 METODOLOGIE ADOTTATE

IN DEFINITIVA SONO STATE UTILIZZATE LE SEGUENTI METODOLOGIE.

- LEZIONE FRONTALE
 FLIPPED CLASS
 PROBLEM SOLVING
 SIMULAZIONI

- LAVORO DI GRUPPO
 COOPERATIVE LEARNING
 INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO
 ALTRO LEZIONE PARTECIPATA

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

SI RIMANDA AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO.

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

IN DEFINITIVA, SONO STATI UTILIZZATI I SEGUENTI MEZZI E STRUMENTI.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
LIBRI DI TESTO <input checked="" type="checkbox"/>	AULA INFORMATICA
AUDIOVISIVI <input checked="" type="checkbox"/>	LABORATORIO
PRODOTTI MULTIMEDIALI <input checked="" type="checkbox"/>	AULA MAGNA
RIVISTE SPECIALIZZATE	BIBLIOTECA
RISORSE ONLINE <input checked="" type="checkbox"/>	PALESTRA

8 VERIFICHE

RIEPILOGO TIPO DI VERIFICHE	
COLLOQUI ORALI <input checked="" type="checkbox"/>	QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
PROVE SCRITTE <input checked="" type="checkbox"/>	QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA <input checked="" type="checkbox"/>
PROVE SCRITTE – GRAFICHE	QUESTIONARI A RISPOSTA MULTIPLA <input checked="" type="checkbox"/>
RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO	VERO O FALSO <input checked="" type="checkbox"/>

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI E SCRITTE RICALCANO, NELLA STRUTTURA E NEL SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI, QUELLA RIPORTATA NEL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA, OPPORTUNAMENTE ADATTATA ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA.

PATERNÒ, 15/05/2023

IL DOCENTE

VIVIANO DANILO





IIS FRANCESCO
REDI PATERNÒ
BELPASSO
BIANCAVILLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

PROGRAMMA DI ECONOMIA AGRARIA

INDIRIZZO: SERVIZI AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSE 5^A SERALE

DOCENTE: GAETANO DI MARCO

INSEGNANTE TECNICO PRATICO: CESARE OLIVERI

1. Matematica finanziaria

- Interesse semplice
- Interesse composto
- Annualità
- Ricerca dell'annualità
- Reintegrazione
- Ammortamento
- Periodicità

2. L'imprenditore agricolo e le sue attività

- Le attività agricole
- La conduzione dell'azienda agraria
- L'indirizzo produttivo

3. L'azienda agraria

- La struttura dell'azienda agraria
- Il capitale fondiario
- Il capitale agrario

4. Il bilancio dell'azienda agraria

Il bilancio economico

Il bilancio dell'azienda condotta in economia

Il bilancio dell'azienda condotta in affitto

5. L'utile lordo di stalla

- Generalità
- Calcolo dell'Ul
- L'utile lordo di stalla nell'allevamento dei bovini da latte
- L'utile lordo di stalla nell'allevamento dei bovini da carne

6. I bilanci di settore

- Generalità
- I conti colturali
- Spese di coltivazione
- Spese generali
- Conto colturale di una coltivazione arborea
- I bilanci dell'attività zootecnica
- Il bilancio dell'attività enologica

7. L'economia delle industrie agrarie di trasformazione

- Le industrie agrarie
- Il prezzo di trasformazione dell'uva in vino
- Il prezzo di trasformazione del latte in formaggio e ricotta

8. Giudizi di convenienza dei miglioramenti fondiari

- Miglioramenti eseguiti dal proprietario
- Miglioramenti eseguiti dall'affittuario o dall'usufruttuario
- Costo del miglioramento

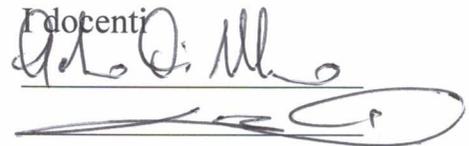
9. Economia delle macchine

- Il parco macchine dell'azienda agraria
- Il costo di esercizio
- La conduzione delle macchine agricole

10. Catasto terreni

- Generalità
- Formazione
- Pubblicazione e attivazione
- Conservazione

Paternò, 15. 05. 2023

Docenti


RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE
ANNO SCOLASTICO	2022-2023
CLASSE	VA SERALE
DOCENTI	GAETANO DI MARCO
	CESARE OLIVERI
DATA	15/05/2023

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe risulta formata da 18 studenti, di cui 9 donne e 9 uomini, ciascuno con percorsi personali e caratteristiche cognitive notevolmente differenti tra loro; diversi di loro sono già in possesso di un titolo conclusivo della scuola secondaria di secondo grado. Nel corso dell'anno la configurazione interna del gruppo è cambiata in quanto due alunne hanno cessato di frequentare per motivi lavorativi. Alcuni corsisti si sono distinti per l'impegno manifestato nella disciplina e per i progressi ottenuti, nonché per la frequenza regolare e attiva, altri hanno frequentato meno regolarmente per motivi lavorativi e familiari. Diversi studenti hanno manifestato determinazione nello studio che ha permesso loro, nella maggioranza dei casi, di superare le carenze di base e di collegare i contenuti delle varie discipline. Gli argomenti sono stati trattati e affrontati con schemi differenti, talora collegandoli in modo interdisciplinare. Gli studenti hanno raggiunto un discreto livello di apprendimento, attraverso lo studio e la caparbia di affrontare con interesse gli argomenti della disciplina. Tutti i presenti durante le lezioni e le attività svolte, hanno manifestato considerevole interesse e partecipazione con costante attenzione alle spiegazioni e frequenti interventi finalizzati a migliorare le proprie competenze in materia.

2 RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

NELLA PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO ALLEGATO SONO RIPORTATI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI, DECLINATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE, PER I DIVERSI MODULI DISCIPLINARI.

NELLA TABELLA SEGUENTE SONO RIEPILOGATI I RISULTATI OTTENUTI, RELATIVAMENTE AI DIVERSI MODULI SVILUPPATI.

MODULI SVILUPPATI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (RIFERITI ALLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RIPORTATE IN PROGRAMMAZIONE)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
UDA 1			X			X			
UDA 2			X			X			
UDA 3			X			X			
UDA 4			X			X			
UDA 5			X			X			
UDA 6			X			X			
UDA 7			X			X			
UDA 8			X			X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

IN ITINERE, PRIMA DI OGNI VERIFICA SCRITTA, SONO STATE ATTUATE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO, RIPETUTE, IN ALCUNI CASI, ANCHE SUCCESSIVAMENTE.
I RISULTATI PRECEDENTEMENTE DESCRITTI, SONO RIEPILOGATI NELLA TABELLA SEGUENTE.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL' AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
		X			X			

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

NELLE TABELLE SEGUENTI SONO RIPORTATE LE ORE CURRICOLARI E I TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE U.D.A.AL 15/05/2023

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	99	66
LABORATORIO	33	22
TOTALI	132	88

5 METODOLOGIE ADOTTATE

LEZIONE FRONTALE, LEZIONE PARTECIPATA,

IN DEFINITIVA SONO STATE UTILIZZATE LE SEGUENTI METODOLOGIE.

X LEZIONE FRONTALE

FLIPPED CLASS

X PROBLEM SOLVING

X SIMULAZIONI

X LAVORO DI GRUPPO

COOPERATIVE LEARNING

INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO

ALTRO _____

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

LE ATTIVITÀ PREVISTE NON SONO STATE SVOLTE, PER CAUSE SOPRAGGIUNTE.

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

IN DEFINITIVA, SONO STATI UTILIZZATI I SEGUENTI MEZZI E STRUMENTI.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
LIBRI DI TESTO X	AULA INFORMATICA
AUDIOVISIVI X	LABORATORIO
PRODOTTI MULTIMEDIALI X	AULA MAGNA
RIVISTE SPECIALIZZATE	BIBLIOTECA
RISORSE ONLINE X	PALESTRA

8

VERIFICHE

RIEPILOGO TIPO DI VERIFICHE	
COLLOQUI ORALI X	QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
PROVE SCRITTE X	QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA X
PROVE SCRITTE – GRAFICHE	QUESTIONARI A RISPOSTA MULTIPLA X
RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO X	VERO O FALSO

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI E SCRITTE RICALCANO, NELLA STRUTTURA E NEL SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI, QUELLA RIPORTATA NEL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA, OPPORTUNAMENTE ADATTATA ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA.

PATERNÒ 15/05/2023

IL DOCENTE
GAETANO DI MARCO

PROGRAMMAZIONE FINALE DI VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

La disciplina in oggetto fa parte dell'asse culturale scientifico-tecnologico e concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità

La disciplina concorre al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

C_13 organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

C_14 operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio

C_17 definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

C_18 collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio

C_19 interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

C_21 prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

C_22 Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

C_23 collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DEL SETTORE
ANNO SCOLASTICO	2022/23
CLASSE	5A SP
DOCENTE	FRENI LEONARDO GIUSEPPE VOLPE DOMENICO
DATA	15/05/23

UDA		Competenze intercettate	abilità	contenuti
UDA 1	<p>LE FORME DI INTEGRAZIONE IN AGRICOLTURA.</p> <p>GLI ENTI AMMINISTRATIVI NELLA P.A.</p> <p>LE CARTE TEMATICHE E LE CARTE D'USO DEL TERRITORIO.</p>	<p>C17</p> <p>C18</p> <p>C23</p>	<p>Conoscere gli Enti con competenze amministrative territoriali. Individuare modalità di diffusione delle normative a favore delle produzioni e del commercio.</p> <p>Organizzare associazioni di categoria per definire iniziative di sviluppo.</p> <p>Conoscere cosa è un sistema informatico e l'utilizzo dei Gis.</p> <p>La georeferenziazione dei dati.</p> <p>Saper utilizzare e leggere una carta tematica.</p>	<p>Le figure giuridiche nelle attività agricole: le Organizzazioni dei produttori: OP, AOP e OI;</p> <p>Il sistema agroalimentare: forme di associazione dei produttori (verticali e orizzontali);</p> <p>I distretti rurali e agroalimentare.</p> <p>Enti con competenza amministrative territoriali nella PA.</p> <p>Le carte tematiche (tipologie)</p> <p>Il sistema informatico territoriale</p> <p>Il Gis</p>
UDA 2	<p>LA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE AZIENDE AGRICOLE, ZOOTECNICHE ED AGROALIMENTARI.</p> <p>LA DIRETTIVA NITRATI.</p>	<p>C13</p> <p>C14</p> <p>C23</p>	<p>Individuare le strategie di valorizzazione del territorio che riducono l'impatto dell'uomo sull'ambiente e sono alla base della sostenibilità</p> <p>Conoscere gli elementi caratterizzanti della normativa nazionale relativa alla gestione dei rifiuti in agricoltura.</p>	<p>Rifiuti non pericolosi e pericolosi.</p> <p>Gestione dei rifiuti nelle aziende agricole: il formulario rifiuti e il registro di carico e scarico il Sistre e il RENTRI</p> <p>Direttiva nitrati</p> <p>Gestione dei rifiuti nelle aziende zootecniche</p> <p>Gestione dei sottoprodotti negli oleifici e nelle cantine</p>
UDA 3	<p>VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E MARKETING.</p>	<p>C23</p> <p>C21</p>	<p>Individuare le strategie di valorizzazione dei prodotti agroalimentari che riducono l'impatto dell'uomo sull'ambiente e sono alla base della sostenibilità</p> <p>Conoscere la normativa nazionale relativa alla tutela dei prodotti agroalimentari, i marchi di qualità.</p> <p>Comprendere l'importanza di adottare un'adeguata strategia per vendere il proprio prodotto.</p> <p>Conoscere le fasi sequenziali che caratterizzano un piano di marketing.</p> <p>Conoscere gli elementi del marketing che permettano sia la valorizzazione dei prodotti agroalimentari sia la valorizzazione dei territori</p>	<p>Valorizzazione dei prodotti agricoli: i prodotti a marchio: DOP, IGP, STG</p> <p>Normativa e disciplinari di produzione.</p> <p>Il marketing e piano di marketing</p> <p>Le fasi di un piano di marketing</p> <p>marketing mix. I benk marketing</p>

UDA 4	LA FILIERA AGROALIMENTARE. TRACCIABILITA' E RINTRACCIABILITA'	C13 C19 C23	<p>Comprendere la differenza tra filiera corta e lunga in relazione al numero dei soggetti coinvolti.</p> <p>Comprendere l'importanza della tracciabilità e rintracciabilità di un prodotto agroalimentare, nonché gli standard igienico sanitari che lo stesso deve possedere</p>	<p>Filiera corta e filiera lunga</p> <p>i vantaggi della filiera corta</p> <p>tipologie di filiera corta: pick your own, gas, km zero.</p> <p>Controllo di filiera: tracciabilità e rintracciabilità e certificazione di filiera</p> <p>Le norme UNI-EN-ISO</p> <p>Certificazioni di sistema e di prodotto</p>
	SICUREZZA E QUALITA' DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI ED ETICHETTATURA.		<p>Individuare le strategie di valorizzazione dei prodotti agroalimentari che riducono l'impatto dell'uomo sull'ambiente e sono alla base della sostenibilità</p> <p>Comprendere l'utilità delle informazioni riportate sull'etichetta</p> <p>Conoscere le indicazioni obbligatorie e facoltative riportati nell'etichetta degli alimenti</p>	<p>La sicurezza alimentare e normativa di riferimento.</p> <p>L'Efsa.</p> <p>La qualità dei prodotti agroalimentari e l'Haccp.</p> <p>L'etichettatura dei prodotti agricoli.</p>
UDA 5	L'AGRICOLTURA MULTIFUNZIONALE E LE NUOVE FUNZIONI DELL'AGRICOLTURA.	C21 C22 C23	<p>Comprendere il concetto di diversificazione dell'attività agricola e le tipologie di applicazioni</p> <p>Comprendere l'importanza della attività agrituristiche e del turismo rurale nell'integrazione di reddito e nel rispetto dell'ambiente</p> <p>Conoscere l'iter procedurale per avviare un'attività agrituristiche nella regione Sicilia</p>	<p>La multifunzionalità in agricoltura. La legge di orientamento. Le nuove funzioni dell'agricoltura funzione ricreativa e turistica: l'agriturismo; funzione educativa: la fattoria didattica, agriturismo e agriturismo funzione educativa: la fattoria didattica funzione sociale: azienda agricola terapeutica; la funzione energetica: le agroenergie</p>
UDA 6	LA PAC	C14 C19 C23	<p>Comprendere i punti salienti del regolamento comunitario</p> <p>Saper diversificare le attività agricole</p> <p>Saper scegliere le misure della PAC.</p> <p>Saper definire schemi e piani di sviluppo in collaborazione con vari Enti territoriali per la valorizzazione degli ambienti rurali</p>	<p>La PAC 2022/2027</p> <p>I pagamenti diretti.</p> <p>L'agricoltore attivo.</p> <p>Gli ecoschemi</p> <p>La nuova Condizionalità: CGO e BCAA</p> <p>L'OCM</p> <p>Il CSR Regione Sicilia</p>
		C14	<p>Comprendere la differenza tra le diverse forme di prevenzione e tra malattia e infortunio</p> <p>Comprendere l'importanza dei DPI</p> <p>Comprendere le funzioni delle figure della prevenzione.</p> <p>Saper individuare le principali tipologie di rischio cui il lavoratore agricolo può andare incontro.</p>	<p>Rischi nelle aziende agricole: biologico chimico, movimentazione dei carichi</p> <p>Legislazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. Decreto legislativo 81/2008</p> <p>le figure della prevenzione in azienda</p> <p>i dispositivi di protezione individuale (DPI)</p> <p>segnaletica corso primo soccorso.</p>
UDA 7	LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.	C 14	<p>Individuare le strategie di valorizzazione del territorio che riducono l'impatto dell'uomo</p>	<p>La valutazione di impatto ambientale (VIA) e lo studio di impatto ambientale (SIA)</p>

			sull'ambiente e sono alla base della sostenibilità	
UDA 8	LE FORME DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE. L'AGRICOLTURA BIOLOGICA	C14 C19 C21	Comprendere i punti salienti del regolamento comunitario riguardante l'agricoltura biologica Comprendere l'azione e l'operato degli enti di certificazione Saper individuare un prodotto da agricoltura biologica attraverso l'etichetta e il logo	Legislazione del settore: Reg. UE 848/2018 Coltivazioni ed allevamenti biologici e il periodo di conversione. Implementazione di azienda nel sistema biologico. Documentazione nel sistema bio Difesa e concimazione nelle aziende biologiche. Gli Enti di Controllo e loro attività La Certificazione, l'Etichettatura e il Logo nel sistema biologico
	L'AGRICOLTURA INTEGRATA	C14 C19 C21	Comprendere i punti salienti del regolamento comunitario riguardante l'agricoltura integrata Comprendere i punti salienti del PAN Saper individuare un prodotto da agricoltura integrata attraverso l'etichetta e il logo	L'agricoltura integrata: volontaria e obbligatoria Normativa, PAN Sistema SPQNI. Linee guida per le colture integrate.
EDUCAZIONE CIVICA				Le nuove tipologie di filiere

Paternò 15/05/2023

I docenti

Prof. Freni Leonardo Giuseppe
Prof. Volpe Domenico

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DEL SETTORE
ANNO SCOLASTICO	2022-2023
CLASSE	VASP
DOCENTI	FRENI LEONARDO GIUSEPPE VOLPE DOMENICO
DATA	15/05/2023

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe attualmente risulta formata da 17 studenti, di cui 8 donne e 9 uomini, Molti hanno frequentato con regolarità, altri in modo discontinuo. Rispetto alla situazione di partenza due hanno cessato di frequentare per motivi lavorativi. Alcuni di loro avevano già acquisito il titolo conclusivo della scuola secondaria di secondo grado, tuttavia tutti provengono dal secondo periodo didattico. Molti corsisti si sono distinti per l'impegno manifestato nella disciplina e per i progressi ottenuti, nonché per la frequenza regolare e attiva, altri hanno frequentato meno regolarmente per motivi lavorativi e familiari. Diversi studenti hanno manifestato determinazione nello studio che ha permesso loro, nella maggioranza dei casi, di superare le carenze di base e di collegare i contenuti delle varie discipline. Gli argomenti sono stati trattati e affrontati con schemi differenti, talora collegandoli in modo trasversale con altre discipline. Gli studenti hanno raggiunto un discreto livello di apprendimento, attraverso lo studio e la caparbia di affrontare con interesse gli argomenti della disciplina. Tutti i presenti durante le lezioni e le attività svolte, hanno manifestato considerevole partecipazione con costante attenzione alle spiegazioni e frequenti interventi finalizzati a migliorare le proprie competenze in materia.

2 RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

NELLA PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO ALLEGATO SONO RIPORTATI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI, DECLINATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE, PER I DIVERSI MODULI DISCIPLINARI.

NELLA TABELLA SEGUENTE SONO RIEPILOGATI I RISULTATI OTTENUTI, RELATIVAMENTE AI DIVERSI MODULI SVILUPPATI.

MODULI SVILUPPATI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (RIFERITI ALLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RIPORTATE IN PROGRAMMAZIONE)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
UDA 1		X				X			
UDA 2		X				X			
UDA 3		X				X			
UDA 4		X				X			
UDA 5		X				X			
UDA 6		X				X			
UDA 7		X				X			
UDA 8		X				X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

IN ITINERE, PRIMA DI OGNI VERIFICA SCRITTA, SONO STATE ATTUATE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO, RIPETUTE, IN ALCUNI CASI, ANCHE SUCCESSIVAMENTE.
I RISULTATI PRECEDENTEMENTE DESCRITTI, SONO RIEPILOGATI NELLA TABELLA SEGUENTE.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
	X							

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

NELLE TABELLE SEGUENTI SONO RIPORTATE LE ORE CURRICOLARI E I TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE U.D.A AL 15/05/2023.

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	132	92
LABORATORIO		
TOTALI	132	92

5 METODOLOGIE ADOTTATE

LEZIONE FRONTALE, LEZIONE PARTECIPATA,

IN DEFINITIVA SONO STATE UTILIZZATE LE SEGUENTI METODOLOGIE.

X LEZIONE FRONTALE

FLIPPED CLASS

X PROBLEM SOLVING

SIMULAZIONI

X LAVORO DI GRUPPO

COOPERATIVE LEARNING

INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO

ALTRO _____

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

LE ATTIVITÀ PREVISTE SARANNO RIPORTATE NEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2023.

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

IN DEFINITIVA, SONO STATI UTILIZZATI I SEGUENTI MEZZI E STRUMENTI.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
LIBRI DI TESTO X	AULA INFORMATICA
AUDIOVISIVI X	LABORATORIO

PRODOTTI MULTIMEDIALI X	AULA MAGNA X
RIVISTE SPECIALIZZATE X	BIBLIOTECA
RISORSE ONLINE X	PALESTRA

8

VERIFICHE

RIEPILOGO TIPO DI VERIFICHE	
COLLOQUI ORALI X	QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
PROVE SCRITTE X	QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA X
PROVE SCRITTE – GRAFICHE	QUESTIONARI A RISPOSTA MULTIPLA X
RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO	VERO O FALSO

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI E SCRITTE RICALCANO, NELLA STRUTTURA E NEL SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI, QUELLA RIPORTATA NEL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA, OPPORTUNAMENTE ADATTATE ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA.

PATERNÒ 15/05/2023

I DOCENTI
FRENI LEONARDO GIUSEPPE

VOLPE DOMENICO

PROGRAMMAZIONE FINALE DI AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

La disciplina in oggetto fa parte dell'asse culturale scientifico-tecnologico e concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità

La disciplina concorre al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

- C_14 Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio
- C_16 Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini
- C_17 Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche
- C_18 Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio
- C_19 Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi
- C_20 Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- C_22 Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI
ANNO SCOLASTICO	2022/2023
CLASSE	5A SP
DOCENTI	FRENI LEONARDO GIUSEPPE VOLPE DOMENICO
DATA	15/05/23

UDA		Competenze	Abilità	Contenuti
UDA 1	Le caratteristiche territoriali e agroproduttive	C_14 C_20	<p>Analizzare le relazioni ambiente-soprasuolo boschivi e forestali.</p> <p>Identificare le condizioni di stabilità.</p> <p>Conoscere la struttura del bosco.</p>	<p>La selvicoltura sostenibile.</p> <p>Il bosco normativa nazionale e regionale.</p> <p>Il bosco e l'ambiente: la fertilità stagionale e la valenza ecologica</p> <p>Fattori abiotici che condizionano la vita delle piante.</p> <p>Zone climatico forestali: classificazione del Pavari.</p> <p>Carta della vegetazione del Fenaroli.</p> <p>Zone di vegetazione del Pignatti.</p> <p>Impianto di un bosco: imboschimento, rimboschimento e rinnovamento.</p> <p>Funzioni del bosco;</p>
UDA 2	Il governo di un bosco	C_15 C_20	Analizzare le relazioni ambiente-soprasuolo boschivi e forestali.	<p>Il governo di un bosco: trattamento e turno.</p> <p>Boschi coetanei e disetanei.</p> <p>Forme di governo di un bosco: Fustaia, Ceduo e Ceduo composto</p>
	Forme di governo di un bosco:		<p>Saper quando utilizzare le diverse tipologie di taglio e saperle descrivere</p> <p>Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.</p>	<p>Forme di governo di un bosco: Fustaia, Ceduo e Ceduo composto.</p> <p>Trattamento delle fustaie.</p> <p>Governo a Ceduo e modalità di ceduazione e forme di trattamento.</p> <p>Tecniche di esbosco.</p> <p>Martellata forestale</p>

UDA 3	La gestione forestale sostenibile.	C_20 C_22	Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute. Individuare le condizioni per la realizzazione di processi ecocompatibili.	La gestione forestale sostenibile. La certificazione PEFC
UDA 4	Ruolo dei boschi nella regimazione idrica Funzioni del bosco	C_14 C_22	Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute. Individuare le condizioni per la realizzazione di processi ecocompatibili.	Ruolo dei boschi nella regimazione idrica e controllo dell'erosione Funzioni del bosco
UDA 5	Ingegneria naturalistica	C_17 C_19	Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti Individuare procedure operative preventive e DPI specifici per le singole attività.	L'ingegneria naturalistica e la difesa del Paesaggio. Le tecniche di rivegetazione. I materiali impiegati e i tipi di interventi stabilizzanti: la viminata, la palificata semplice e doppia
UDA 6	Gli spazi verdi	C_16 C_19	Progettare e realizzare interventi di recupero di verde pubblico e privato. Progettare e realizzare interventi di recupero in aree Degradate Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute.	Verde pubblico e privato. Funzioni. Classificazione del verde urbano: verde di arredo, verde funzionale, verde privato. Agricoltura urbana. Elementi di arredo. Progettazione.
UDA 7	Le carte tematiche	C_17 C_18	Saper definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.	Le carte tematiche Carte sulla natura del territorio e carte dei suoli
	Educazione civica			Il ruolo dei boschi nel processo di decarbossilazione (SINK carbonico)

PATERNO': 15/05/2023

I DOCENTI
Prof. FRENI LEONARDO GIUSEPPE
Prof. VOLPE DOMENICO

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI
ANNO SCOLASTICO	2022-2023
CLASSE	VA SP
DOCENTI	FRENI LEONARDO GIUSEPPE VOLPE DOMENICO
DATA	15/05/2023

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe attualmente risulta formata da 17 studenti, di cui 8 donne e 9 uomini, Molti hanno frequentato con regolarità, altri in modo discontinuo. Rispetto alla situazione di partenza due hanno cessato di frequentare per motivi lavorativi. Alcuni di loro avevano già acquisito il titolo conclusivo della scuola secondaria di secondo grado, tuttavia tutti provengono dal secondo periodo didattico. Molti corsisti si sono distinti per l'impegno manifestato nella disciplina e per i progressi ottenuti, nonché per la frequenza regolare e attiva, altri hanno frequentato meno regolarmente per motivi lavorativi e familiari. Diversi studenti hanno manifestato determinazione nello studio che ha permesso loro, nella maggioranza dei casi, di superare le carenze di base e di collegare i contenuti delle varie discipline. Gli argomenti sono stati trattati e affrontati con schemi differenti, talora collegandoli in modo trasversale con altre discipline. Gli studenti hanno raggiunto un discreto livello di apprendimento, attraverso lo studio e la caparbia di affrontare con interesse gli argomenti della disciplina. Tutti i presenti durante le lezioni e le attività svolte, hanno manifestato considerevole partecipazione con costante attenzione alle spiegazioni e frequenti interventi finalizzati a migliorare le proprie competenze in materia.

2 RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

NELLA PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO ALLEGATO SONO RIPORTATI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI, DECLINATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE, PER I DIVERSI MODULI DISCIPLINARI.

NELLA TABELLA SEGUENTE SONO RIEPILOGATI I RISULTATI OTTENUTI, RELATIVAMENTE AI DIVERSI MODULI SVILUPPATI.

MODULI SVILUPPATI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (RIFERITI ALLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RIPORTATE IN PROGRAMMAZIONE)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
UDA 1		X				X			
UDA 2		X				X			
UDA 3		X				X			
UDA 4		X				X			
UDA 5		X				X			

UDA 6		X				X			
UDA 7		X				X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

IN ITINERE, PRIMA DI OGNI VERIFICA SCRITTA, SONO STATE ATTUATE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO, RIPETUTE, IN ALCUNI CASI, ANCHE SUCCESSIVAMENTE.
I RISULTATI PRECEDENTEMENTE DESCRITTI, SONO RIEPILOGATI NELLA TABELLA SEGUENTE.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL' AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
		X			X			

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

NELLA TABELLE SEGUENTI SONO RIPORTATE LE ORE CURRICOLARI E I TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE U.D.A. AL 15/05/2023

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	66	43
LABORATORIO		
TOTALI	66	43

5 METODOLOGIE ADOTTATE

LEZIONE FRONTALE, LEZIONE PARTECIPATA,

IN DEFINITIVA SONO STATE UTILIZZATE LE SEGUENTI METODOLOGIE.

- X LEZIONE FRONTALE
 FLIPPED CLASS
 X PROBLEM SOLVING
 SIMULAZIONI

- X LAVORO DI GRUPPO
 COOPERATIVE LEARNING
 INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO
 ALTRO _____

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

LE ATTIVITÀ PREVISTE SARANNO RIPORTATE NEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2023.

7 MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

IN DEFINITIVA, SONO STATI UTILIZZATI I SEGUENTI MEZZI E STRUMENTI.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
LIBRI DI TESTO X	AULA INFORMATICA
AUDIOVISIVI X	LABORATORIO
PRODOTTI MULTIMEDIALI X	AULA MAGNA
RIVISTE SPECIALIZZATE X	BIBLIOTECA
RISORSE ONLINE X	PALESTRA

8 VERIFICHE

RIEPILOGO TIPO DI VERIFICHE	
COLLOQUI ORALI X	QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
PROVE SCRITTE X	QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA
PROVE SCRITTE – GRAFICHE	QUESTIONARI A RISPOSTA MULTIPLA
RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO	VERO O FALSO

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI E SCRITTE RICALCANO, NELLA STRUTTURA E NEL SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI, QUELLA RIPORTATA NEL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA, OPPORTUNAMENTE ADATTATA ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA.

PATERNÒ 15/05/2023

I DOCENTI

FRENI LEONARDO GIUSEPPE
VOLPE DOMENICO



IIS FRANCESCO
REDI PATERNÒ
BELPASSO
BIANCAVILLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNÒ - Tel.0956136670-Fax0956136669 - CTRA016013

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax 0956136677 - Cod. Mecc. CTF01601G (C.I.R.HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto, 21 - BELPASSO - Tel. 0956136678-Fax0956136677 - Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori, 200 - BIANCAVILLA - Tel.0956136681- Fax0955872302 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.gov.it - ctis016003@pec.istruzione.it

PROGRAMMA DI SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

INDIRIZZO: SERVIZI AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSE 5 A SERALE

DOCENTE: GAETANO DI MARCO

Storia dell'agricoltura: tracce e vicende

La nascita dell'agricoltura

La preistoria e l'origine delle piante coltivate

Dalla preistoria alla storia; le antiche civiltà orientali e mediterranee

Dalla caduta dell'impero all'anno 1000

Dal XVI secolo alle soglie dell'età contemporanea

La situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo

Elementi di Sociologia rurale

Il concetto di ruralità e sua evoluzione

Metodologie di indagine in ambito sociologico

Società contadina e società rurale

La questione meridionale

Le politiche di sviluppo rurale

Aspetti sociologici delle questioni ambientali e territoriali

Nuove configurazioni della ruralità

Paternò, 15.05.2023

Il docente

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE	SOCIOLOGIA RURALE E STORIA
DI	DELL'AGRICOLTURA
ANNO SCOLASTICO	2022-2023
CLASSE	VA SERALE
DOCENTE	GAETANO DI MARCO
DATA	15/05/2023

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe risulta formata da 18 studenti, di cui 9 donne e 9 uomini, ciascuno con percorsi personali e caratteristiche cognitive notevolmente differenti tra loro; diversi di loro sono già in possesso di un titolo conclusivo della scuola secondaria di secondo grado. Nel corso dell'anno la configurazione interna del gruppo è cambiata in quanto due alunne hanno cessato di frequentare per motivi lavorativi. Alcuni corsisti si sono distinti per l'impegno manifestato nella disciplina e per i progressi ottenuti, nonché per la frequenza regolare e attiva, altri hanno frequentato meno regolarmente per motivi lavorativi e familiari. Diversi studenti hanno manifestato determinazione nello studio che ha permesso loro, nella maggioranza dei casi, di superare le carenze di base e di collegare i contenuti delle varie discipline. Gli argomenti sono stati trattati e affrontati con schemi differenti, talora collegandoli in modo interdisciplinare. Gli studenti hanno raggiunto un discreto livello di apprendimento, attraverso lo studio e la caparbietà di affrontare con interesse gli argomenti della disciplina. Tutti i presenti durante le lezioni e le attività svolte, hanno manifestato considerevole interesse e partecipazione con costante attenzione alle spiegazioni e frequenti interventi finalizzati a migliorare le proprie competenze in materia.

2 RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

NELLA PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO ALLEGATO SONO RIPORTATI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI, DECLINATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE, PER I DIVERSI MODULI DISCIPLINARI.

NELLA TABELLA SEGUENTE SONO RIEPILOGATI I RISULTATI OTTENUTI, RELATIVAMENTE AI DIVERSI MODULI SVILUPPATI.

MODULI SVILUPPATI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI (RIFERITI ALLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RIPORTATE IN PROGRAMMAZIONE)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
UDA 1			X			X			
UDA 2			X			X			
UDA 3			X			X			
UDA 4			X			X			
UDA 5			X			X			
UDA 6			X			X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

IN ITINERE, PRIMA DI OGNI VERIFICA SCRITTA, SONO STATE ATTUATE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO, RIPETUTE, IN ALCUNI CASI, ANCHE SUCCESSIVAMENTE.
I RISULTATI PRECEDENTEMENTE DESCRITTI, SONO RIEPILOGATI NELLA TABELLA SEGUENTE.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL' AZIONE DI RECUPERO SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
		X			X			

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

NELLE TABELLE SEGUENTI SONO RIPORTATE LE ORE CURRICOLARI E I TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE U.D.A.AL 15/05/2023

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	66	35
LABORATORIO	/	/
TOTALI	66	35

5 METODOLOGIE ADOTTATE

LEZIONE FRONTALE, LEZIONE PARTECIPATA,

IN DEFINITIVA SONO STATE UTILIZZATE LE SEGUENTI METODOLOGIE.

X LEZIONE FRONTALE

FLIPPED CLASS

X PROBLEM SOLVING

X SIMULAZIONI

X LAVORO DI GRUPPO

COOPERATIVE LEARNING

INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO

ALTRO _____

6 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

LE ATTIVITÀ PREVISTE NON SONO STATE SVOLTE, PER CAUSE SOPRAGGIUNTE.

IN DEFINITIVA, SONO STATI UTILIZZATI I SEGUENTI MEZZI E STRUMENTI.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
LIBRI DI TESTO X	AULA INFORMATICA
AUDIOVISIVI X	LABORATORIO
PRODOTTI MULTIMEDIALI X	AULA MAGNA
RIVISTE SPECIALIZZATE	BIBLIOTECA
RISORSE ONLINE X	PALESTRA

RIEPILOGO TIPO DI VERIFICHE	
COLLOQUI ORALI X	QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
PROVE SCRITTE X	QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA X
PROVE SCRITTE – GRAFICHE	QUESTIONARI A RISPOSTA MULTIPLA X
RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO X	VERO O FALSO

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI E SCRITTE RICALCANO, NELLA STRUTTURA E NEL SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI, QUELLA RIPORTATA NEL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA, OPPORTUNAMENTE ADATTATA ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA.

PATERNÒ 15/05/2023

IL DOCENTE
GAETANO DI MARCO

ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Francesco Redi"
Paternò (CT)

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Libro di testo : Maglioli Piero "Capaci di sognare" ed, SEI vol.unico

A.S.2022/2023 Classe V A/B

La morale cristiana come proposta di soluzione sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo e della sua integrale <<salvezza>> (Settembre-Ottobre)

- Alla ricerca di un senso
- La tensione umana a superarsi
- La libertà e il peccato
- La libertà alla radice della legge
- Il Decalogo
- I comandamenti che regolano il rapporto con Dio
- Il significato del Decalogo per i cristiani

La libertà come strumento di salvezza (Novembre)

- La libertà e i valori
- La libertà responsabile
- Il concetto cristiano di libertà
- La coscienza morale

La virtù per realizzare la propria libertà(Dicembre-Gennaio)

- La vita come amore
- L'amore di amicizia
- L'amore come eros
- L'amore coniugale come agapè
- L'amore come carità

Condividere per il bene comune(Febbraio-Marzo)

- Una politica per l'uomo
- Un ambiente per l'uomo
- Un'economia per l'uomo
- Una scienza per l'uomo

I grandi temi etici (Aprile)

- L'aborto
- Trapianto degli organi
- Eutanasia
- Accanimento terapeutico
- Clonazione
- La fecondazione assistita

Un progetto per la vita: il futuro dell'uomo e della storia verso i <<cieli nuovi e la terra nuova>>(Maggio)

- La morte... per finire
- Il raccoglimento davanti a ciò che è al di là di ogni calcolo
- Riflettere sulla propria esistenza

Feste religiose locali (Lungo l'anno)

Argomenti proposti dagli alunni collegati alla disciplina (Lungo l'anno)

L'INSEGNANTE(POLITI AGATA)



RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE

A.S. 2022/2023 Classe V A

Profilo della classe:

La classe è composta da 18 alunni, 17 non avvalentesi, i quali hanno frequentato regolarmente le lezioni e tenuto una condotta sempre lineare e disciplinata, prestando attenzione e rispetto nei riguardi dell'insegnante e della materia.

L'interesse e la partecipazione sono stati più che soddisfacenti: infatti il profitto ha tenuto conto non solo delle scelte religiose, bensì dell'impegno dimostrato nell'esaminare i temi proposti.

Obiettivi raggiunti:

Il Programma preventivato è stato interamente svolto secondo le modalità e i tempi previsti in fase di programmazione. Gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi, grazie a buone capacità interesse e impegno costante. Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni e in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'insegnante ha formato persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione in un contesto di pluralismo culturale e religioso; ha fornito strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso; ha affrontato la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo; ha offerto contenuti e strumenti per una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e religioni; ha favorito la realizzazione di un responsabile progetto di vita. Si è tenuto conto, inoltre, degli approcci diversi e dei contributi offerti dalle altre discipline di insegnamento, quali, in particolare, Italiano e Storia.

Metodologie didattiche utilizzate:

Partendo dal presupposto che l'apprendimento risulta efficace e duraturo se riesce a coinvolgere l'interesse e l'emotività degli studenti, l'insegnante ha usato un metodo di lavoro organico e ordinato per stimolare le capacità logiche e intuitive per sviluppare le capacità di analisi e avviarli all'uso del linguaggio specifico. Sono state svolte lezioni semplici volte a favorire il dialogo e a suscitare domande utilizzando la lezione frontale, la ricerca guidata, ed i lavori di gruppo.

Materiali e strumenti didattici utilizzati:

Libro di testo, supporti multimediali, monografie, riviste e documenti.

Tipologia di prove di verifica utilizzate:

Verifiche orali , dibattiti e verifica informali.

Valutazione:

La valutazione, che per l'IRC si esprime con giudizi, ha tenuto conto della partecipazione attiva al dialogo educativo durante le lezioni e della puntualità nelle verifiche e nelle consegne.

L'Insegnante

(Politi Agata)



RELAZIONE FINALE EDUCAZIONE CIVICA

Anno scolastico 2022/2023

Classe: V sez. A

Docente tutor: Prof. Leonardo Giuseppe Freni

La legge 20 agosto 2019, n.92 e il successivo D.M. 22 giugno 2020, n. 35 hanno introdotto nel sistema di istruzione italiano l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, come uno spazio didattico all'interno degli insegnamenti esistenti che si aggiunge al documento di valutazione. Secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 3 della l. 92/2019 è stato rispettato il monte ore annuale dell'insegnamento di 33 ore annue. Per la V A il nucleo centrale dell'insegnamento trasversale di educazione civica è stato lo sviluppo sostenibile, con un particolare approfondimento del tema del Green Deal. Quasi tutti i docenti sono stati coinvolti nella realizzazione dell'UDA predisposta sul tema della sostenibilità. Le attività hanno puntato l'attenzione sull'attuale tematica della salvaguardia del pianeta e delle sue risorse. Sono stati forniti agli studenti gli strumenti per i corretti comportamenti al fine di salvaguardare il pianeta, all'interno di un più ampio progetto europeo sulla sostenibilità ambientale, il "GREEN DEAL" analizzandone i punti salienti. Gli studenti hanno così sviluppato e approfondito le tematiche proposte, maturando le competenze indicate nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo riferito all'Educazione civica.

Il docente

Prof. Leonardo Giuseppe Freni

PROVA DI ITALIANO

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Eugenio MONTALE, *Ripenso il tuo sorriso*, (da *Ossi di seppia*, 1925)

Ripenso il tuo sorriso, ed è per me un'acqua limpida
scorta per avventura¹ tra le petraie d'un greto,
esiguo specchio in cui guardi un'ellera² i suoi corimbi³;
e su tutto l'abbraccio d'un bianco cielo quieto.

- 5 Codesto è il mio ricordo; non saprei dire, o lontano,
se dal tuo volto s'esprime libera un'anima ingenua⁴,
o vero tu sei dei raminghi che il male del mondo estenua
e recano il loro soffrire con sé come un talismano⁵.

- 10 Ma questo posso dirti, che la tua pensata effigie
sommerge i crucci estrosi⁶ in un'ondata di calma,
e che il tuo aspetto s'insinua nella mia memoria grigia
schietto come la cima d'una giovinetta palma.

Eugenio Montale (Genova, 1896 – Milano, 1981) da autodidatta (interruppe studi tecnici per motivi di salute), approfondì i suoi interessi letterari, entrando inizialmente in contatto con ambienti intellettuali genovesi e torinesi. Nel 1925 aderì al Manifesto degli intellettuali antifascisti promosso da Benedetto Croce. Nel 1927 si trasferì a Firenze, ove lavorò prima presso una casa editrice e poi presso il Gabinetto Scientifico Letterario Viessesux. Nel dopoguerra si stabilì a Milano, dove collaborò al “Corriere della Sera” come critico letterario e al “Corriere dell’Informazione” come critico musicale. Le sue varie raccolte sono apparse tra il 1925 (*Ossi di seppia*) e il 1977 (*Quaderno di quattro anni*). Nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la letteratura. La sua produzione in versi, dopo l’iniziale influenza dell’Ermetismo, si è svolta secondo linee autonome.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica in esame.

2. Analisi del testo

- 2.1. Nella prima strofa il poeta esprime, in una serie di immagini simboliche, da una parte la sua visione della realtà e dall'altra il ruolo salvifico e consolatorio svolto dalla figura femminile. Individua tali immagini e commentale.
- 2.2. Nel verso 2 ricorre l'allitterazione della “r”. Quale aspetto della realtà sottolinea simbolicamente la ripetizione di tale suono?
- 2.3. Il ricordo della donna è condensato nel suo viso e nel sorriso, nel quale si manifesta, “libera”, la sua “anima” (v. 6). Prova a spiegare in che senso il portare con sé la sofferenza per il male del mondo può essere, come dice il poeta, “un talismano” (v. 8) per un'anima e come questa condizione possa essere altrettanto serena che quella di un'anima “ingenua” non toccata dal male (v. 6).
- 2.4. Nella ultima strofa ricorrono espressioni relative sia alla condizione interiore del poeta, sia alla “pensata effigie” (v. 9) della donna. Le prime sono riconducibili al motivo dell'inquietudine, le seconde a quello della

1 avventura: caso

2 ellera: edera

3 corimbi: infiorescenze a grappolo

4 ingenua: non toccata dal male del mondo

5 talismano: amuleto, portafortuna

6 estrosi: inquieti

calma. Commenta qualche espressione, a tuo parere, più significativa relativa a entrambi i motivi e in particolare il paragone presente nell'ultimo verso.

- 2.5. Analizza la struttura metrica (tipi di versi, accenti e ritmo, eventuali rime o assonanze o consonanze), le scelte lessicali (i vocaboli sono tipici del linguaggio comune o di quello letterario o di entrambi i tipi?) e la struttura sintattica del testo e spiega quale rapporto si può cogliere tra le scelte stilistiche e il tema rappresentato.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sviluppa con osservazioni originali, anche con riferimento ad altri testi dello stesso poeta e/o a opere letterarie e artistiche di varie epoche, il tema del ruolo salvifico e consolatorio della figura femminile. In alternativa inquadra la lirica e l'opera di Montale nel contesto storico-letterario del tempo.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché il mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

5 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offrirebbe molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e

un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

5 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono
20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.
La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamopassati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quell'che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella
5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di

10 pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la
pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di
riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto
che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai
generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti
campi
15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una
tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?
Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia
proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con
i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo
20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma
nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro
essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di
25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla
nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le
prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni
stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta
da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo
oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo
scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione
che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.
Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per
rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...]
Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che
40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CATTURE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l’Adria Express*, ha lasciato Rimini dacirca un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell’uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell’Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l’opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: “*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*”. Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim’ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha

innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di illegalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... *non siamo stati noi.*"

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA 2022/2023

INDIRIZZO: IP01 – SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

TEMA DI: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO RURALE

IL CANDIDATO SVOLGA LA PRIMA PARTE DELLA PROVA E DUE TRA I QUESITI NELLA SECONDA PARTE

PRIMA PARTE

Il candidato, facendo riferimento ad una azienda con ordinamento produttivo tipico della zona presa in esame, assumendo dati congrui e opportunamente motivati, determini il reddito fondiario. Successivamente, individuato tra i prodotti aziendali quello maggiormente rappresentativo, ne determini il valore di trasformazione.

SECONDA PARTE

- 1) Il candidato illustri la condizionalità della PAC 2023-2027.
- 2) Il candidato illustri l'Organizzazione Comune di Mercato (OCM)
- 3) Il candidato illustri la gestione forestale sostenibile.
- 4) Il candidato illustri l'etichettatura dei prodotti agricoli

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorsi 3 ore dalla dettatura del tema

CRITERI DI VALUTAZIONE				
TRENTESIMI	VENTESIMI	QUINDICESIMI	DECIMI	
3	2	1,5	1	INESISTENTE O NULLO IN RELAZIONE A CONOSCENZE E COMPETENZE
6	4	3	2	QUASI NULLO IN RELAZIONE A CONOSCENZE E COMPETENZE
9	6	4,5	3	PESSIMO IN RELAZIONE A CONOSCENZE E COMPETENZE
12	8	6	4	GRAVEMENTE NSUFFICIENTE IN RELAZIONE A CONOSCENZE E COMPETENZE
15	10	7,5	5	MEDIOCRE IN RELAZIONE A CONOSCENZE E COMPETENZE
18	12	9	6	SUFFICIENTE IN RELAZIONE A CONOSCENZE E COMPETENZE
21	14	10,5	7	DISCRETO IN RELAZIONE A CONOSCENZE E COMPETENZE
24	16	12	8	BUONO IN RELAZIONE A CONOSCENZE E COMPETENZE
27	18	13,5	9	PIU' CHE BUONO IN RELAZIONE A CONOSCENZE E COMPETENZE
30	20	15	10	OTTIMO IN RELAZIONE A CONOSCENZE E COMPETENZE

Tipologia A			VALUTAZIONE
A	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	MAX 20	
B	COESIONE E COERENZA TESTUALE	MAX 20	
C	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	MAX 20	
D	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	MAX 20	
E	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	MAX 20	
F	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	MAX 20	
G	RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (AD ESEMPIO INDICAZIONI CIRCA LUNGHEZZA DEL TESTO O CIRCA LA FORMA PARAFRASATA O SINTETICA DELLA RIELABORAZIONE)	MAX 20	
H	CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	MAX 20	
I	PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	MAX 20	
L	INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	MAX 20	
TOTALE			/200
VOTO IN VENTESIMI			/ 20

Tipologia B			VALUTAZIONE
A	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	MAX 20	
B	COESIONE E COERENZA TESTUALE	MAX 20	
C	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	MAX 20	
D	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	MAX 20	
E	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	MAX 20	
F	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	MAX 20	
G	INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	MAX 30	
H	CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	MAX 30	
I	CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	MAX 20	
TOTALE			/200
VOTO IN VENTESIMI			/ 20

Tipologia C			VALUTAZIONE
A	IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	MAX 20	
B	COESIONE E COERENZA TESTUALE	MAX 20	
C	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	MAX 20	
D	CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	MAX 20	
E	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	MAX 20	
F	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	MAX 20	
G	PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	MAX 30	
H	SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	MAX 20	
I	ELABORAZIONE CRITICA DEL TESTO	MAX 30	
TOTALE			/200
VOTO IN VENTESIMI			/ 20

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: IP01 – Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

(del D. M 164 del 15/06/2022)

COGNOME E NOME STUDENTE _____

CLASSE _____ DATA _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio (max. 5 punti)	Parziale o nulla	1
	Generica	2
	Sufficiente	3
	Adeguate	4
	Ottimale	5
Padronanza di conoscenze ed abilità (max. 7 punti)	Parziale o nulla	1
	Frammentaria	2
	Parziale	3
	Sufficiente	4
	Completa	5
	Adeguate	6
	Ottimale	7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento (max. 3 punti)	Parziale o nulla	1
	Sufficiente	2
	Completa e approfondita	3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative (max. 5 punti)	Lacunose o nulle	1
	Parziali	2
	Sufficienti	3
	Adeguate	4
	Ottimali	5
PUNTEGGIO TOTALE (max. 20 punti)		

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Moduli esonero discipline colloquio

OMISSIS

(DOCUMENTO RISERVATO)

*Documento redatto ai sensi del l'O.M. n.45 del 09/03/2023; del *Decreto Legislativo* 13 aprile 2017, n. 62; del *Garante per la protezione dei dati personali* nota 21 marzo 2017, prot. 10719.
Approvato dal Consiglio di classe in data 15 maggio 2023.

DOCENTI
PROF.SSA GIULIA NUNZIA RITA ARDITA
PROF.SSA DONATA ALBERTI
PROF.SSA AGATA POLITI
PROF. DANILO VIVIANO
PROF. LEONARDO GIUSEPPE FRENI
PROF. GAETANO DI MARCO
PROF. CESARE OLIVERI
PROF. DOMENICO VOLPE

IL VICEPRESIDE

PROF. GIOVANNI SAPIENZA